



Provincia di  
Cremona



Comune di  
Voltido



Comune di  
Cingia de' Botti



Comune di  
San Martino del  
Lago



Comune di  
Solarolo  
Rainerio



Comune di  
San Giovanni in  
Croce



Comune di  
Casteldidone



Comune di  
Motta Baluffi



Comune di  
Scandolara  
Ravara



Comune di  
Torricella del  
Pizzo



Comune di  
Gussola



Comune di  
Martignana di Po



Comune di  
Casalmaggiore



Comune di  
Rivarolo del Re  
ed Uniti



Comune di  
Spineda



GAL Oglio Po  
terre d'acqua

## Piano Territoriale d'Area vasta del Casalasco



Casalmaggiore, 16 dicembre 2013

# SOMMARIO

1 Obiettivi e strategie del PTdA

2 Elaborati del PTdA

3 Iter seguito per la redazione del PTdA

4 Analisi conoscitiva

5 Azioni del PTdA

6 Norme di attuazione

## Premessa

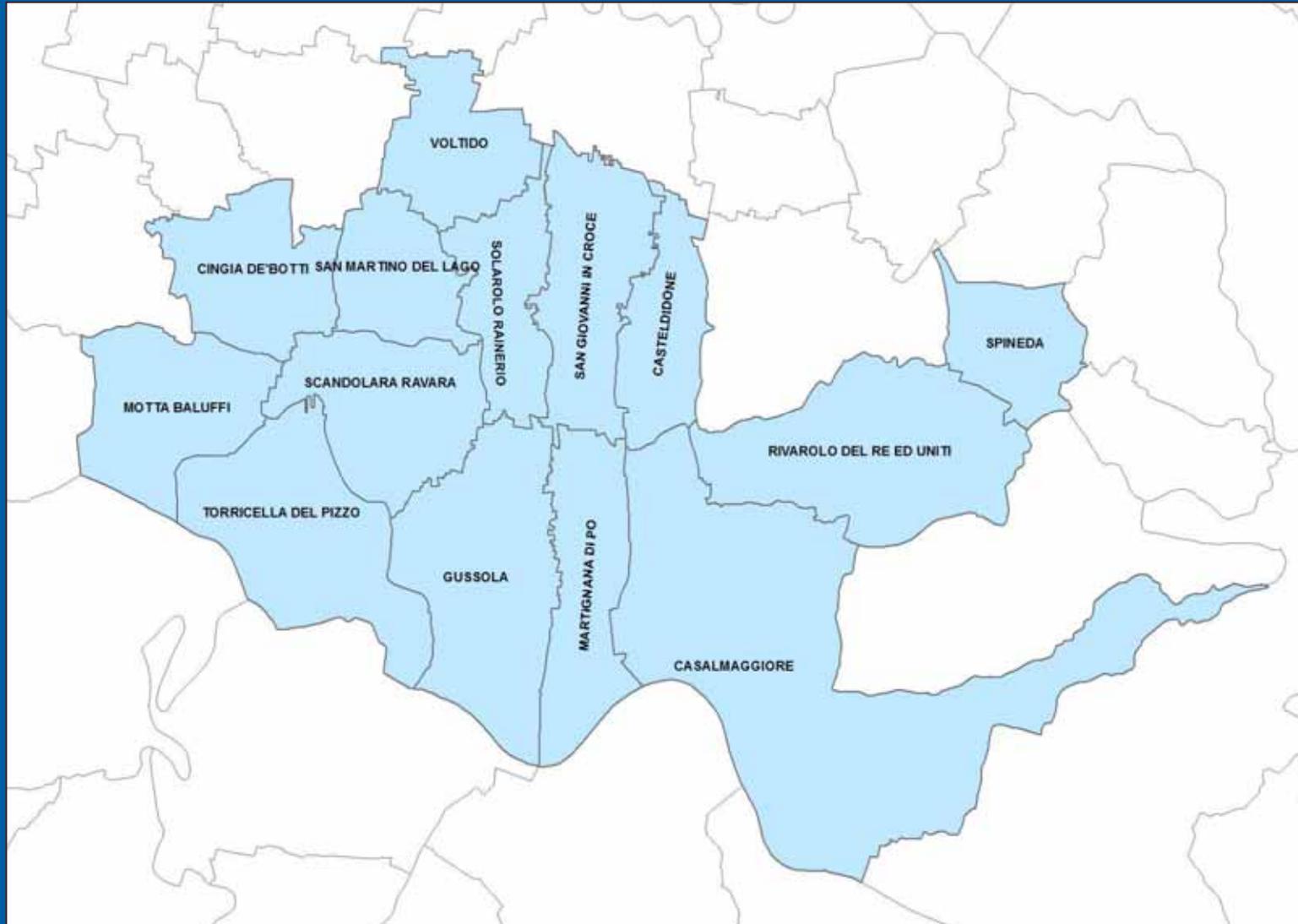
Art. 35 della Normativa del PTCP:

*“Il Piano territoriale d’area vasta (PTdA) è uno strumento di pianificazione di area vasta [...] finalizzato a individuare e a supportare l’attuazione di politiche territoriali di carattere intercomunale [...]”.*

*“Il PTdA assume gli obiettivi, gli indirizzi, le prescrizioni e le indicazioni contenute nel PTCP per l’area d’intervento e ne approfondisce e ne sviluppa le implicazioni in accordo con gli obiettivi e le esigenze di carattere comunale [...]”.*

# Ambito territoriale oggetto del PTdA

Obiettivi e strategie del PTdA



# Obiettivi e strategie del PTdA

## *Obiettivi di carattere generale e trasversale*

- riduzione del consumo di suolo agricolo
- salvaguardia della memoria storica e storico-ambientale
- sostegno e supporto alla ricchezza economica e sociale del territorio

# Obiettivi e strategie del PTdA

## *Obiettivi per il sistema insediativo*

- riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, dismesso o sottoutilizzato
- innalzamento della qualità urbana diffusa
- ridefinizione delle frange urbane e del rapporto tra città e campagna
- ottimizzare il sistema dei servizi primari in una logica di aggregazione comunale

# Obiettivi e strategie del PTdA

## *Obiettivi per il sistema infrastrutturale*

- sostenere e facilitare l'attuazione dello schema di mobilità ferroviaria e viaria come definito negli strumenti strategici di scala regionale e provinciale
- potenziare il sistema di mobilità dolce con particolare riferimento ai collegamenti intercomunali

# Obiettivi e strategie del PTdA

## *Obiettivi per il sistema ecologico-ambientale e paesaggistico*

- valorizzare il sistema territoriale del Po
- incrementare la dotazione di aree protette e tutelare le emergenze del territorio

# Elaborati del PTdA

## QUADRO CONOSCITIVO

### QC.R01 – Relazione illustrativa del Quadro Conoscitivo

### QC – Atlante cartografico

- QC.T01 – P.T.R. Regione Lombardia - Inquadramento strategico e territoriale
- QC.T02 – P.T.C.P. Provincia di Cremona - Indirizzi per il sistema paesistico - ambientale
- QC.T03 – P.T.C.P. Provincia di Cremona - Indirizzi per il sistema insediativo e per le infrastrutture
- QC.T04 – P.T.C.P. Provincia di Cremona - Opportunità insediative
- QC.T05 – P.T.C.P. Provincia di Cremona - Tutele e salvaguardie
- QC.T06 – P.T.C.P. Provincia di Cremona - Degrado paesistico-ambientale
- QC.T07 – Quadro della pianificazione urbanistica comunale
- QC.T08 – Dinamiche insediative
- QC.T09 – Territorio urbanizzato e urbanizzabile
- QC.T10 – Uso del suolo
- QC.T11 – Sistema industriale e commerciale
- QC.T12 – Sistema dei servizi
- QC.T13 – Rete ecologica
- QC.T14 – Valore agricolo del suolo
- QC.T15 – Caratterizzazione del territorio rurale

# Elaborati del PTdA

## QUADRO PROGRAMMATICO

QP.R01 – Relazione illustrativa del Quadro  
Programmatico

QP.N01 – Norme tecniche di attuazione

QP.T01 – Assetto di Piano - Scala 1:30.000

## Iter seguito per la redazione del PTdA

L'iter del PTdA è stato accompagnato da momenti di partecipazione e coinvolgimento attivo dei Comuni aderenti al Piano. Tali momenti possono essere distinti in due diverse fasi:

### febbraio - marzo 2013

- percorso di ascolto dei Sindaci svolto nella fase preliminare alla redazione del PTdA

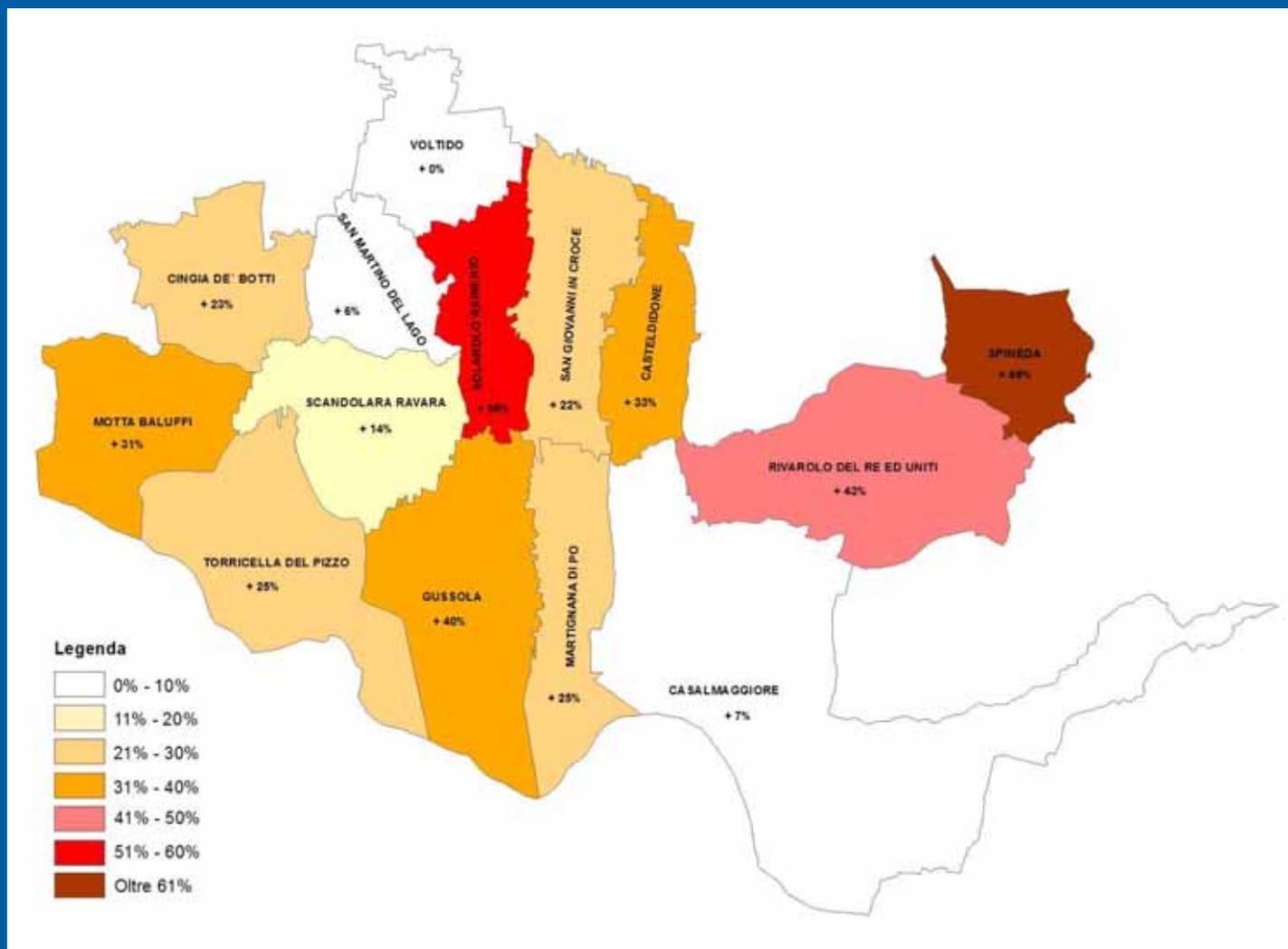
### luglio - settembre 2013

- percorso di partecipazione e coinvolgimento dei Sindaci e dei Consigli Comunali al fine di condividere le strategie e le previsioni del PTdA

# Dimensionamento residenziale dei PGT

## Incremento percentuale della struttura demografica

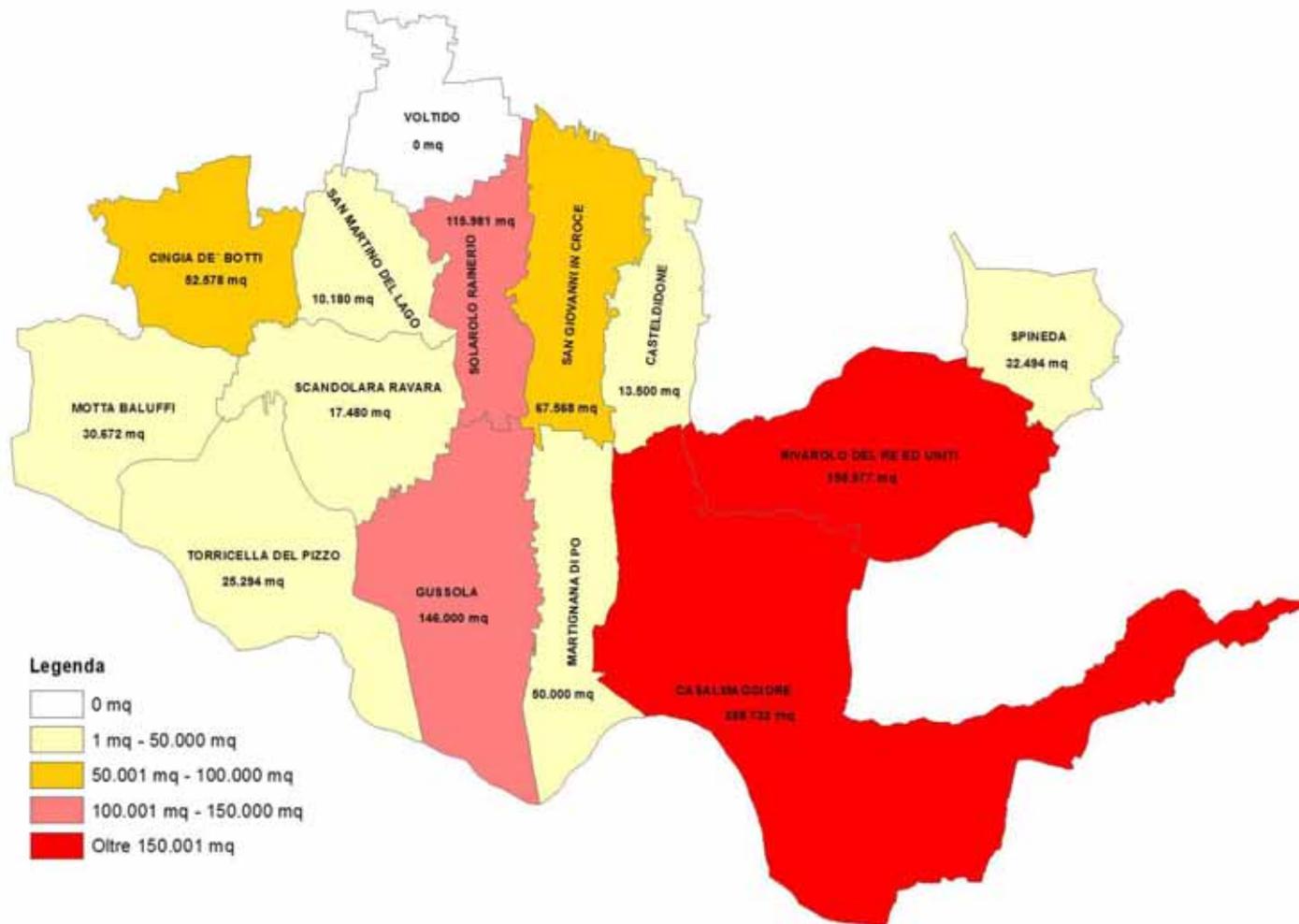
Analisi conoscitiva



# Dimensionamento residenziale dei PGT

## Incremento della superficie territoriale

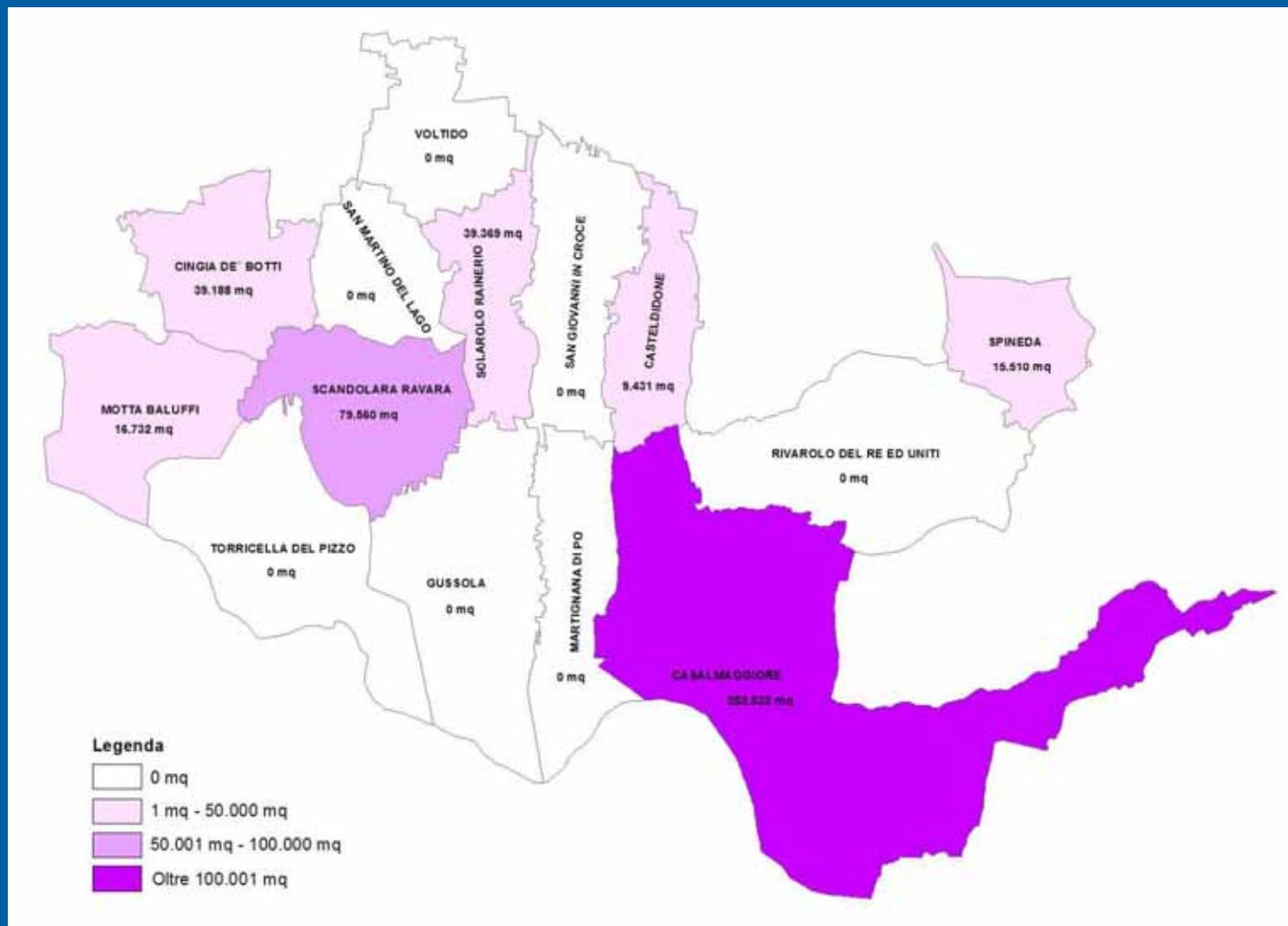
Analisi conoscitiva



# Dimensionamento produttivo dei PGT

## Incremento della superficie territoriale

Analisi conoscitiva



# Atlante cartografico del Quadro Conoscitivo

- Indagine dello stato di fatto relativo ai diversi sistemi territoriali:

Sistema della pianificazione (PTR, PTCP)

Sistema insediativo

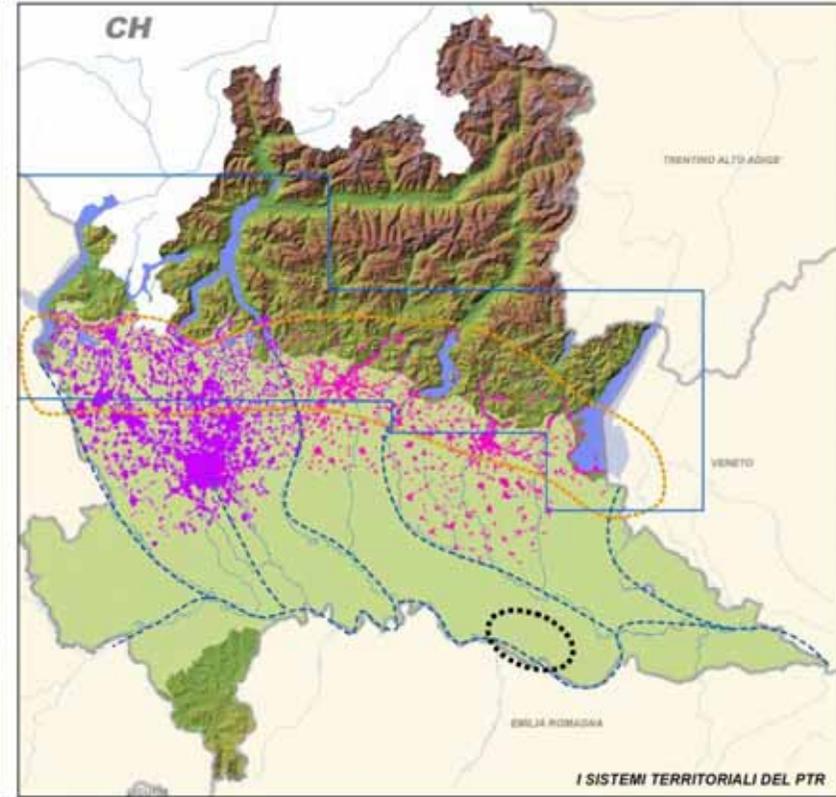
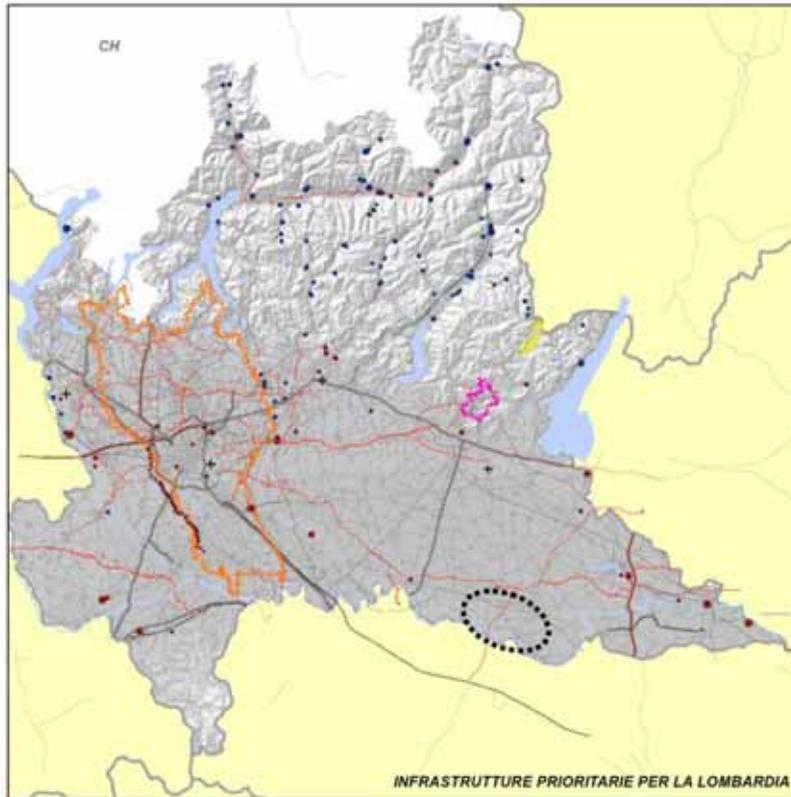
Sistema infrastrutturale

Sistema paesistico-ambientale

Sistema del territorio rurale

QC.T01 P.T.R. Regione Lombardia - Inquadramento strategico e territoriale

Ambito territoriale oggetto del PTdA del Casalasco



- INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**
- ✚ Aeroporti principali
  - ✚ Stazioni internazionali di Como
  - Infrastrutture ciclabili - in progetto
  - Infrastrutture ferroviarie - in progetto
  - Stabilità autostradale esistente
  - Stabilità principale esistente
  - Stabilità secondaria esistente
  - Ferrovie esistenti
  - Piani/Canali navigabili

- INFRASTRUTTURE PER LA PRODUZIONE E IL TRASPORTO DI ENERGIA**
- Parco idroelettrico - potenza installata**
- fino a 10 MW
  - da 11 a 50 MW
  - da 51 a 100 MW
  - da 101 a 300 MW
  - da 301 a 1000 MW
- Parco termoelettrico - potenza installata**
- fino a 50 MW
  - da 51 a 100 MW
  - da 101 a 700 MW
  - da 701 a 1000 MW
- Elettrodotti alta tensione**
- 150 kV
  - 220 kV
  - 400 kV

- Sistema territoriale della Pianura Padana
- Sistema territoriale dei Laghi
- Sistema territoriale Podemontano
- Sistema territoriale Monopoliario
- Settore ovest
- Settore est
- Sistema territoriale della Pianura Inglese
- Sistema territoriale del Po e dei Grandi Fiumi

## QC.T02 P.T.C.P. Provincia di Cremona - Indirizzi per il sistema paesistico-ambientale

**AMBITI GEOGRAFICI PROVINCIALI****PAESAGGI DELLE FASCE FLUVIALI****Componenti paesaggistiche di interesse primario**

-  Valli fluviali
-  Valli terrazzate

**PAESAGGI DELLA PIANURA IRRIGUA****Paesaggi agricoli del livello fondamentale della pianura**

-  Paesaggio agricolo della pianura cremonese-casalasca

**Componenti paesaggistiche di interesse secondario**

-  Sistema dei dossi
-  Vallecole

**AMBITI DI PREVALENTE VALORE NATURALE****Sistemi di particolare rilevanza geomorfologica nella configurazione dei contesti paesaggistici**

-  Scarpate principali: elementi morfologici lineari, con dislivelli nell'ordine della decina di metri, che individuano le principali strutture depresse (>3 metri)
-  Scarpate secondarie: elementi morfologici lineari, con dislivelli nell'ordine di pochi metri (< 3 metri)

**Sistemi dell'idrografia naturale**

-  Corpi idrici
-  Zone umide
-  Bodri

**Geositi**

-  Dossi
-  Paleovalli

**Aree o elementi di rilevanza ambientale**

-  Alberi monumentali
-  PLIS riconosciuti

**AMBITI DI PREVALENTE VALORE STORICO E CULTURALE****Ambiti di valore archeologico**

-  Aree a rischio archeologico

**Sistemi dell'idrografia artificiale e relative opere d'arte****Opere idrauliche di particolare pregio ingegneristico e paesistico**

-  Stazione sollevamento

**Sistemi dell'organizzazione del paesaggio agrario tradizionale**

-  Centuriazione
-  Areale con baulatura dei campi
-  Sistema degli argini del Po

**Sistemi della viabilità storica**

-  Viabilità romana
-  Rete stradale storica principale e secondaria
-  Rete ferroviaria storica principale

**Sistemi dei centri e dei nuclei urbani**

-  Perimetro centri storici (prima levata IGM)
-  Centri storici di maggior pregio

**Sistemi fondamentali della struttura insediativa storica di matrice urbana**

-  Luoghi dell'identità  
Santuario della Fontana a Casalmaggiore  
Villa Medici del Vascello a San Giovanni in Croce

**AMBITI DI PREVALENTE VALORE FRUITIVO E VISIVO-PERCETTIVO****Punti di vista panoramici / visuali sensibili**

-  Ponte sul Po a Casalmaggiore

**Tracciati guida paesaggistici**

-  Tracciato di interesse paesaggistico
-  Tracciato di interesse storico - culturale
-  Vie di navigazione di interesse naturalistico proposte dal PTR

**AMBITI, AREE, SISTEMI ED ELEMENTI OGGETTO DI PROGRAMMI E AZIONI DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE**

-  Aree di pregio da tutelare attraverso l'istituzione di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (L.R. 86/1983, art 34)

**TUTELA DAL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO**

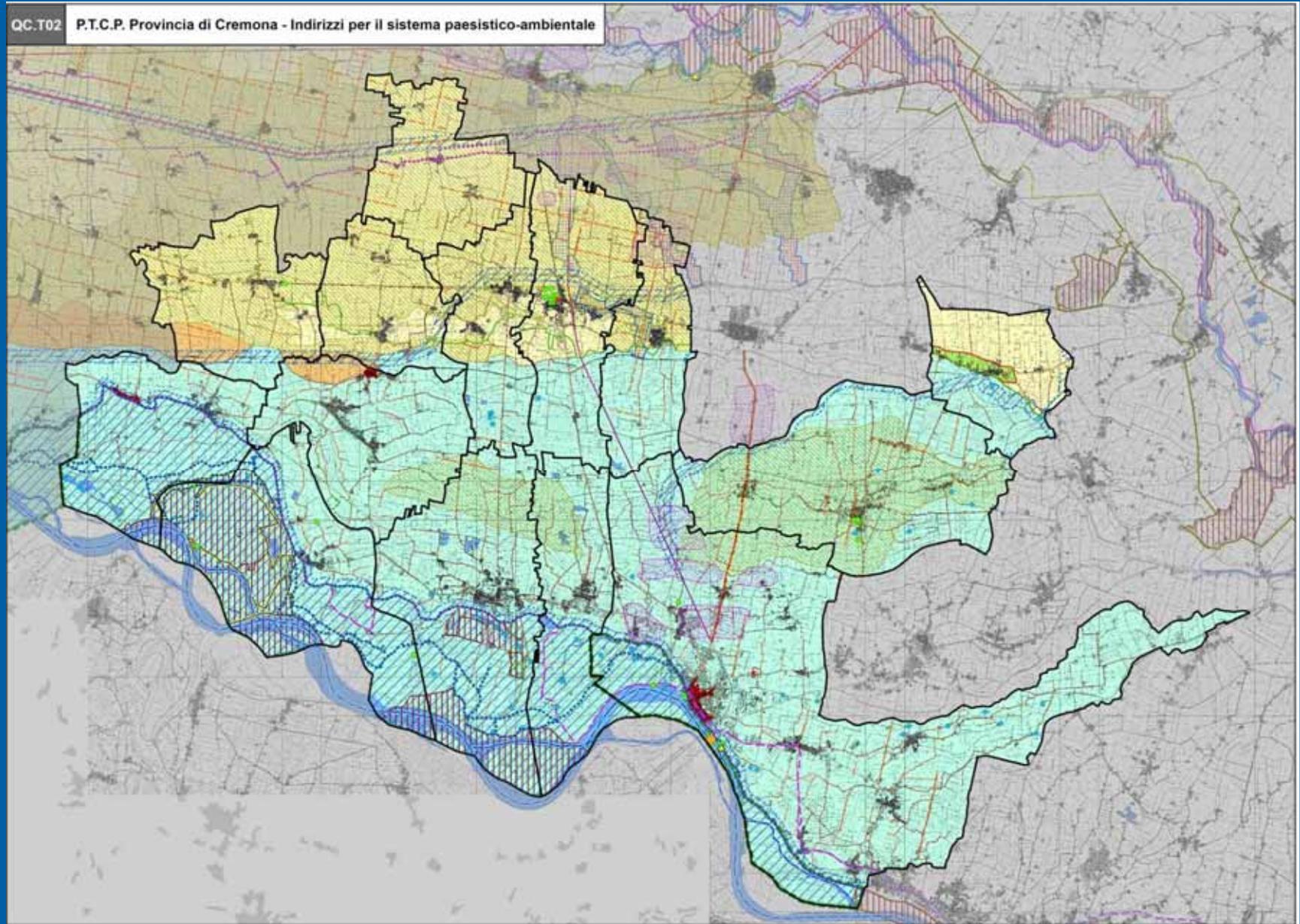
-  Bellezze d'insieme - Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici
-  Parchi e riserve regionali

**TUTELA DALLA RETE NATURA 2000**

-  Siti di Importanza Comunitaria e Zone a Protezione Speciale

Piano  
Territoriale  
d'Area vasta  
del Casalasco

Analisi conoscitiva



## QC.T03 P.T.C.P. Provincia di Cremona - Indirizzi per il sistema insediativo e per le infrastrutture

**AREE INDUSTRIALI ESISTENTI E PREVISTE DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE**

 Poli Industriali Intercomunali

**SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' ESISTENTE**

 Strade di interesse regionale

 Strade di interesse provinciale

 Strade di interesse locale

 Rete ferroviaria

 Attracchi

 Porti

**RETE DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI**

 Percorsi esistenti

 Percorsi di previsione

**INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' DI PREVISIONE****Strade di interesse nazionale**

 Tracciato previsto

**Strade di interesse regionale**

 Tracciato previsto

 Potenziamento previsto

 Alternative tracciato previste

**Ferrovie di interesse regionale**

 Raccordo ferroviario previsto

 Linee ferroviarie da potenziare

**Infrastrutture su acqua di interesse regionale**

 Potenziamento delle infrastrutture per la navigazione fra Casalmaggiore e Cremona

**INFRASTRUTTURE PER LA LOGISTICA**

 Centro di interscambio merci Gomma - Ferro

**POLARITA' URBANE**

 Secondo livello

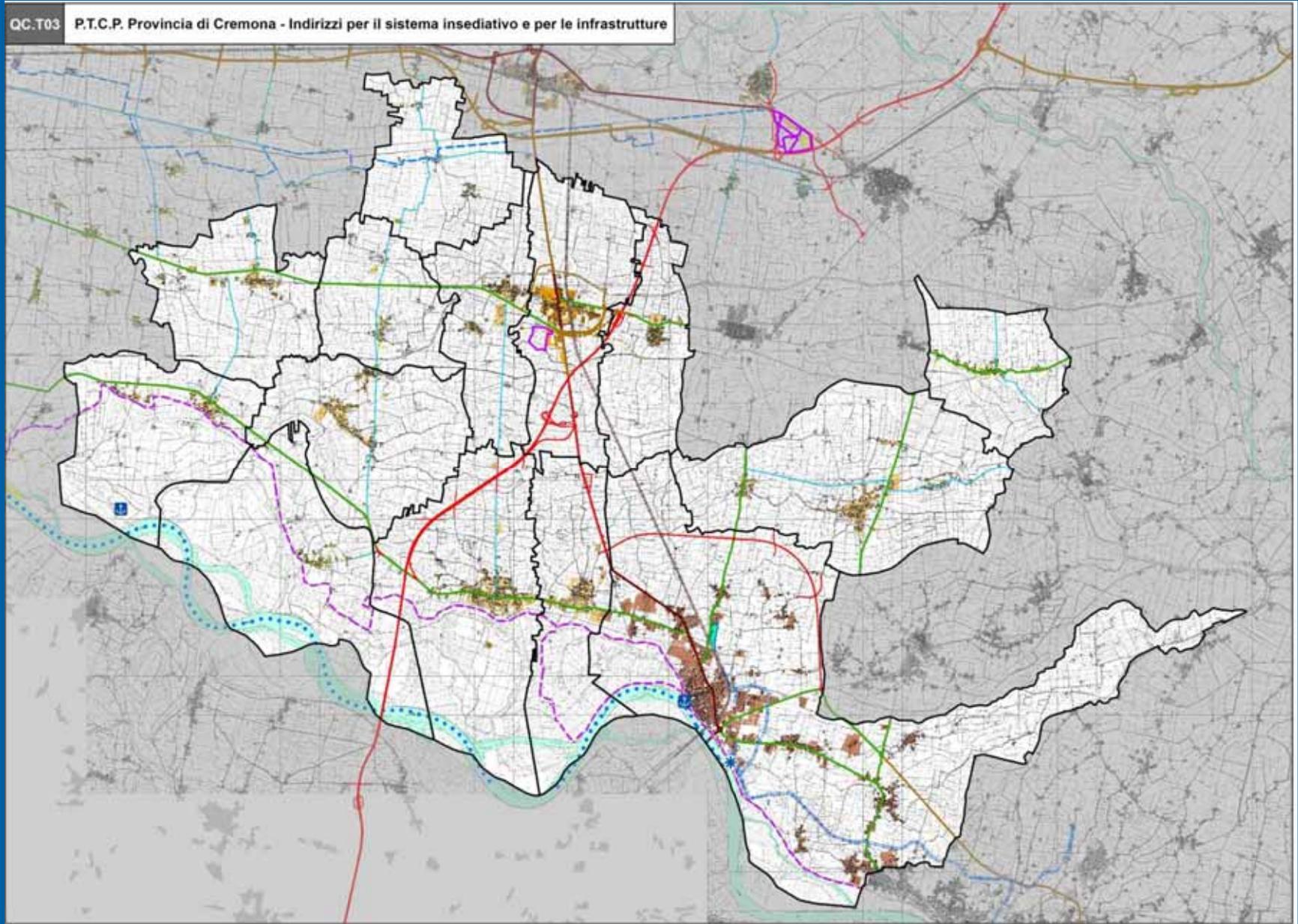
 Terzo livello

 Quarto livello

 Quinto livello

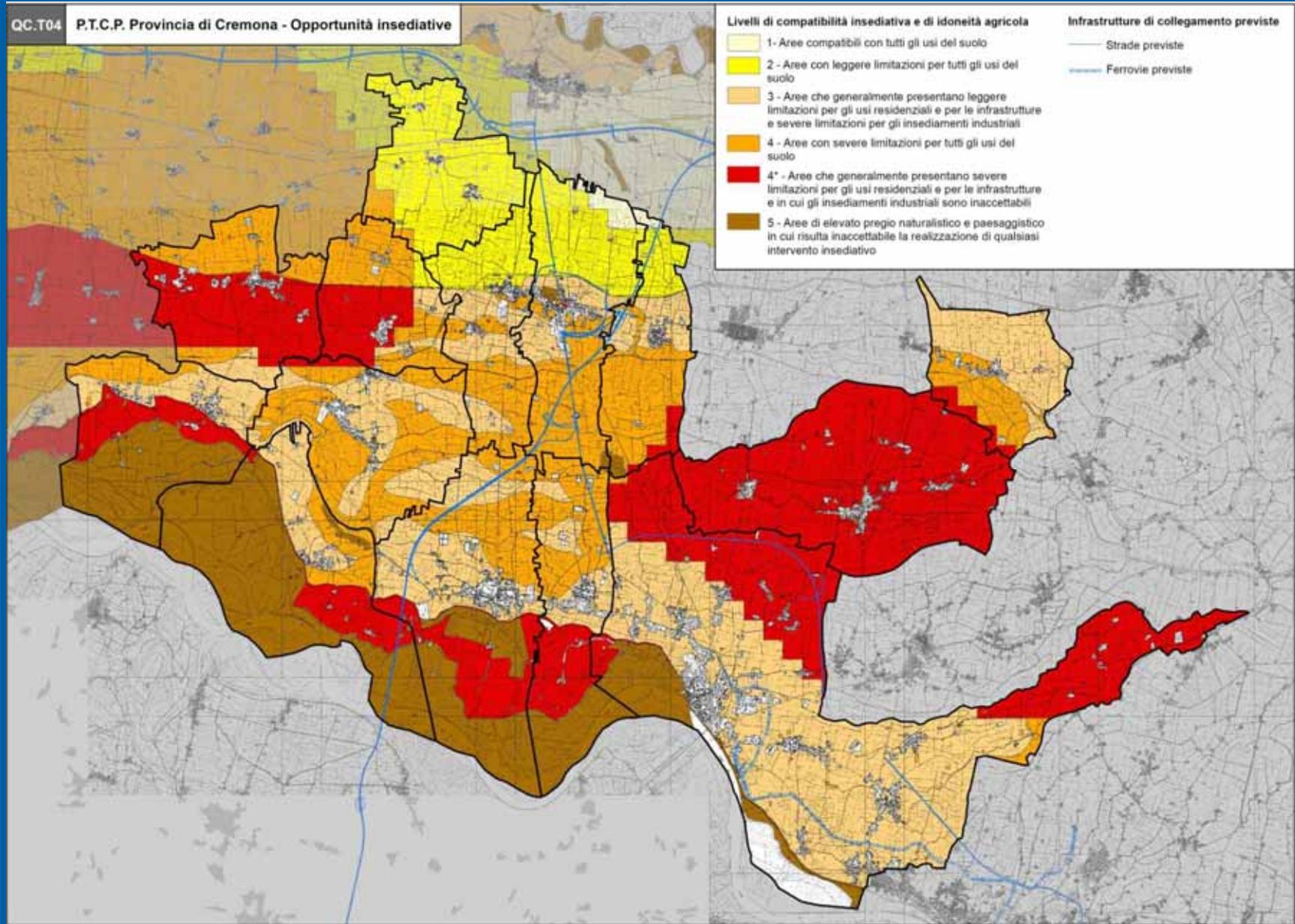
Piano  
Territoriale  
d'Area vasta  
del Casalasco

Analisi conoscitiva



Piano  
Territoriale  
d'Area vasta  
del Casalasco

Analisi conoscitiva



## QC.T05 P.T.C.P. Provincia di Cremona - Tutele e salvaguardie

**TUTELE****Aree soggette a regime di tutela di leggi nazionali**

 Corsi d'acqua individuati ai sensi dell'art. 142, lett. c del D.Lgs. 42/2004 iscritti nell'elenco di cui alla D.G.R. n° 12028 del 25/07/1988 (PTCP, art. 14.1)

 Siti di importanza comunitaria (SIC) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (PTCP, art. 14.5)

 Zone di protezione speciale (ZPS) - Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" (PTCP, art. 14.6)

 Fascia A - limite tra la fascia A e B ai sensi del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. 24/05/2001, G.U. n° 183 - 8 Agosto 2001 (PTCP, art.14.7 e Appendice C)

 Fascia B - limite tra la fascia B e la fascia C (PTCP, art.14.7 e Appendice C)

 Fascia C (PTCP, art. 19.7 e Appendice C)

 Aree a rischio sismico - zona 4 - O.P.C.M. n° 3247 del 20/03/2003 (PTCP, art.14.8)

**Aree soggette a regime di tutela di leggi e atti di pianificazione regionale**

 Confine parchi regionali fluviali - L.R. 86/1983 (PTCP, art.15.4)

 Riserve naturali ai sensi dell'art 11 della L.R. 86/1983 (PTCP, art.15.1)

 Parchi locali di interesse sovracomunale riconosciuti - art.34, L.R. 86/1983 (PTCP, art.15.5)

 Centri e nuclei storici ai sensi dell'art.19 della Normativa del P.T.P.R. (PTCP, art.15.6)

 Piano cave: Ambiti Territoriali Estrattivi, approvati ai sensi della L.R. 14/1996 con d.c.r n. VII/803 e n. VII/0804 del 27 maggio 2003 (PTCP, art.15.7)

**Aree soggette a regime di tutela del PTCP - rif. Classificazione D.G.R. 6421/07**

 Orli di scarpata (PTCP, art. 16.4; 5.1.1 D.G.R. 6421/07)

 \* Zone umide (PTCP, art. 16.6; 5.1.1 D.G.R. 6421/07)

 Bodri (PTCP, art. 16.6; 5.1.1 D.G.R. 6421/07)

 Rete ecologica provinciale - corridoi (PTCP, art. 16.7; 5.3.3 D.G.R. 6421/07)

 \* \* \* \* Rete ecologica provinciale - areali (PTCP, art. 16.7; 5.3.2 D.G.R. 6421/07)

**SALVAGUARDIE****Aree oggetto di salvaguardia per la riduzione dei rischi tecnologici**

 Aree interessate da impianti e/o attività a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 334/1999 (PTCP, art. 19.1.d)

**Aree oggetto di salvaguardia delle infrastrutture della mobilità esistenti**

 Strade extraurbane secondarie (PTCP, art. 19.2.1.c)

 ----- Tracciati linee ferroviarie ex art. 49, D.P.R. 753/1980 (PTCP, art. 19.2.b)

**Aree oggetto di salvaguardia delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità di previsione con efficacia localizzativa**

 Tracciati di nuove infrastrutture stradali (PTCP, art. 19.4.c)

 ----- Tracciati di nuove infrastrutture ferroviarie (PTCP, art. 19.4.c)

 - - - - Tracciati della rete provinciale e di interesse sovracomunale dei percorsi ciclabili (PTCP, art. 19.6)

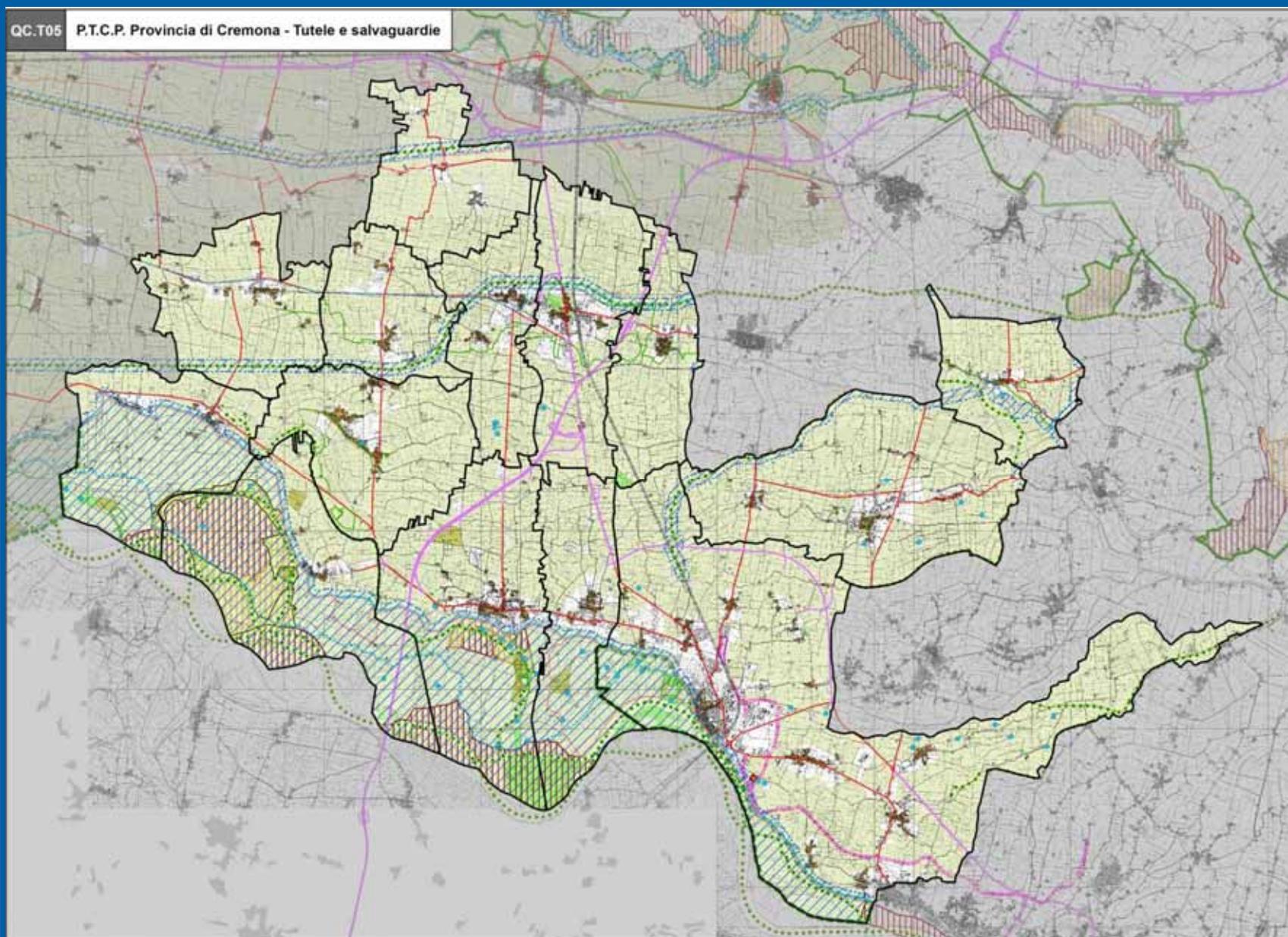
 Centri di interscambio merci (PTCP, art. 19.5)

**Ambiti destinati all'attività agricola di interesse del PTCP**

 Ambiti agricoli strategici (PTCP, art. 19 bis, c.1)

Piano  
Territoriale  
d'Area vasta  
del Casalasco

Analisi conoscitiva



QC.T06 P.T.C.P. Provincia di Cremona - Degradò paesistico-ambientale

**UNITA' TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO PROVINCIALE**

*Livello di criticità*

-  1 - Aree con leggere limitazioni per gli usi residenziali e per le infrastrutture, con severe limitazioni per l'industria a medio impatto
-  3 - Aree con leggere limitazioni per le infrastrutture, con severe limitazioni per gli usi residenziali e l'industria a medio impatto
-  4 - Aree con severe limitazioni per tutti gli usi del suolo
-  5 - Aree con severe limitazioni per tutti gli usi del suolo e in cui la localizzazione di insediamenti industriali è inaccettabile
-  7 - Aree con severe limitazioni per gli usi residenziali e in cui la localizzazione di infrastrutture e di insediamenti industriali è inaccettabile
-  8 - Aree di elevato pregio naturalistico e paesaggistico in cui risulta inaccettabile la realizzazione di qualsiasi intervento insediativo

**AMBITI DI DEGRADO PAESAGGISTICO PROVOCATO DA EVENTI CALAMITOSI E CATASTROFICI**

**RISCHIO ALLUVIONALE**

*Limite fasce di esondazione - Piano assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po*

-  Fascia A
-  Fascia B
-  Fascia C
-  Aree a rischio alluvionale alto
-  Aree a rischio alluvionale medio
-  Aree a rischio alluvionale basso

**Rischio alluvionale in aree urbanizzate**

-  Criticità alta
-  Criticità media
-  Criticità bassa

**AMBITI DI DEGRADO PAESAGGISTICO IN ESSERE PROVOCATO DA PROCESSI DI URBANIZZAZIONE INFRASTRUTTURAZIONE, PRATICHE ED USI URBANI**

-  Aree industriali, artigianali, polifunzionali, logistiche, e commerciali (superficie > 20.000 mq)
-  Areali contenenti insediamenti con ingombro visivo di elevata incidenza paesistica
-  Ambiti estrattivi in attività
-  Impianti di trattamento rifiuti

**AMBITI DI DEGRADO PAESAGGISTICO IN ESSERE PROVOCATO DA ABBANDONO E DISMISSIONE**

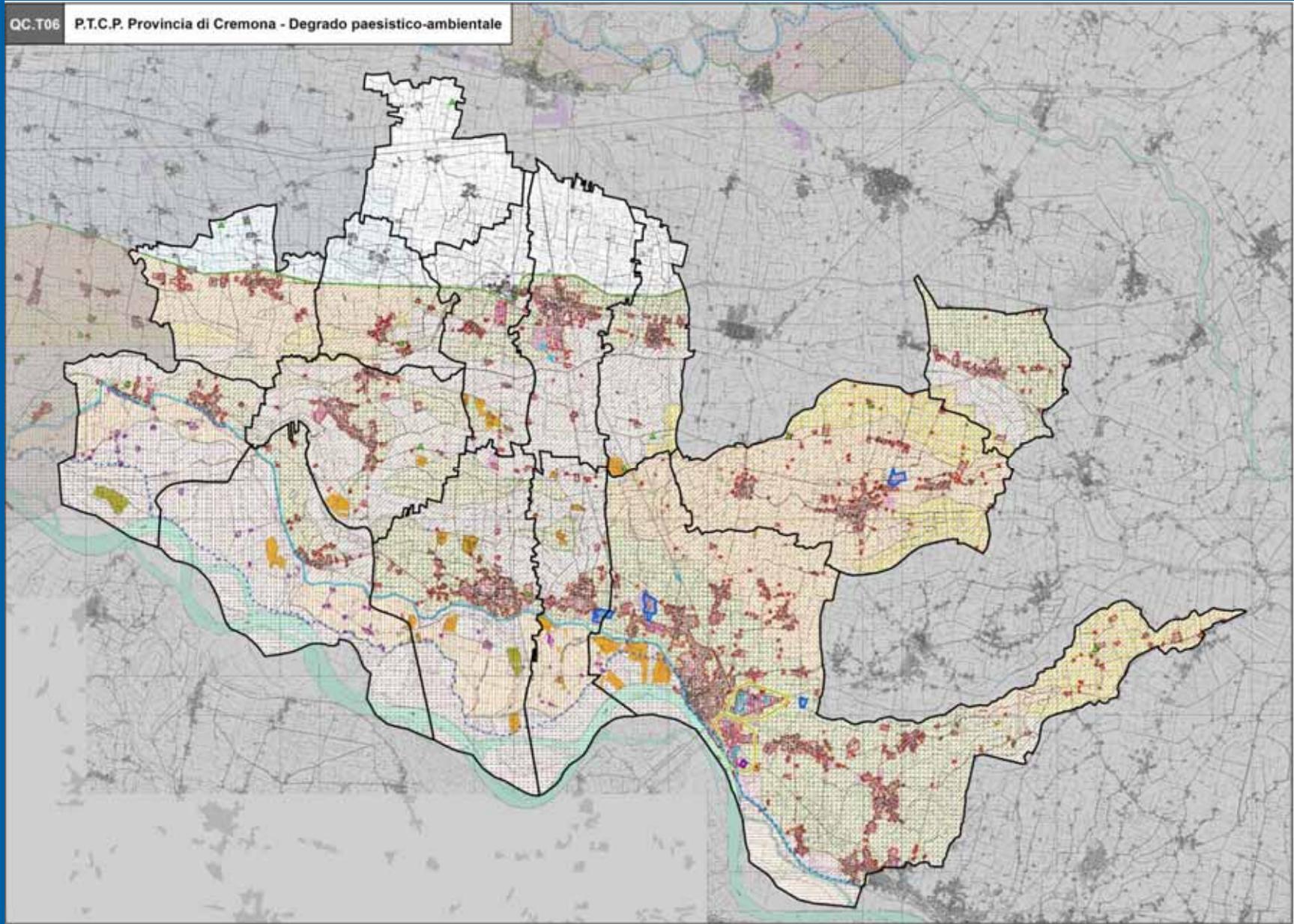
-  Cave cessate

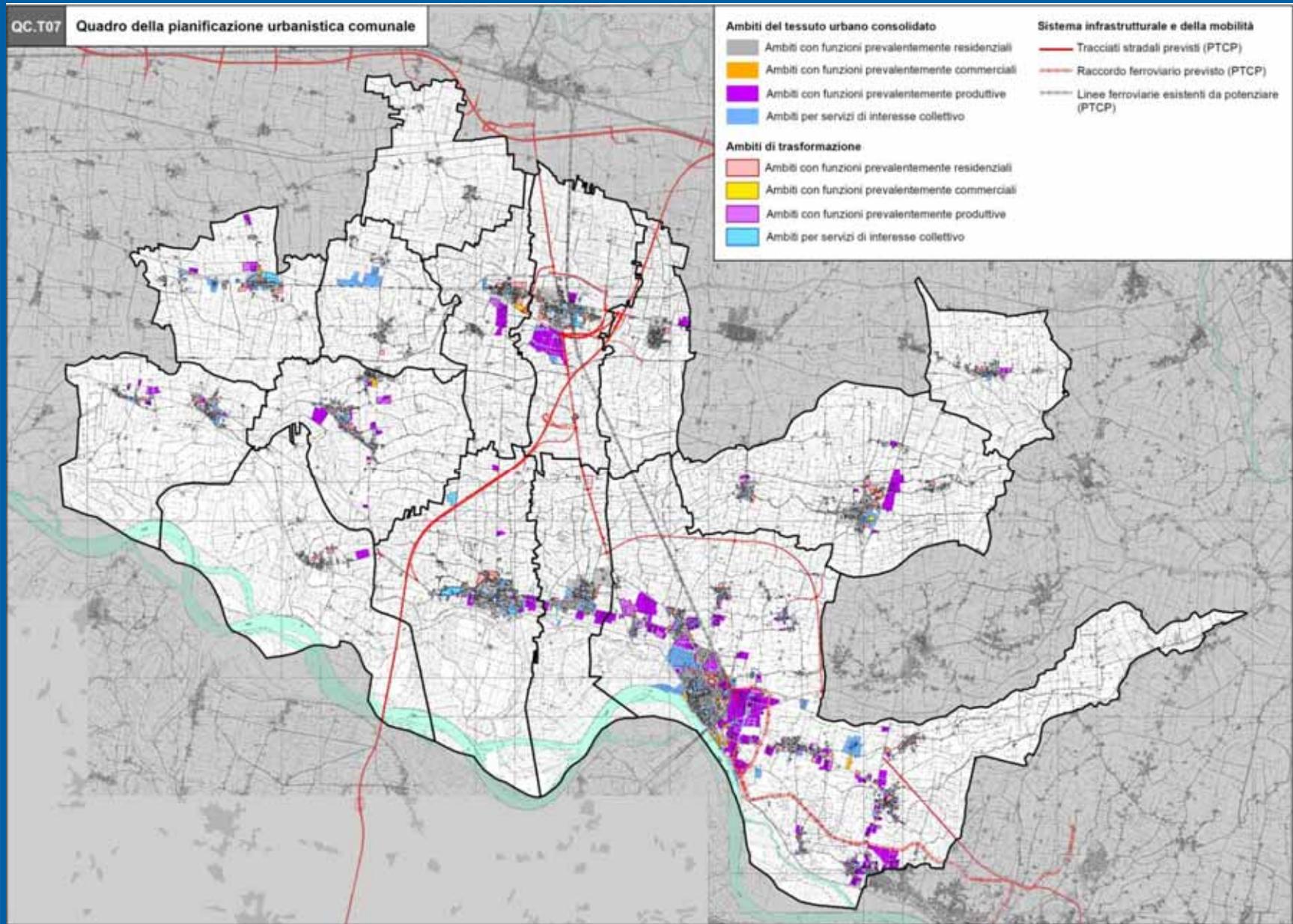
**ELEMENTI DETRATTORI A CARATTERE PUNTUALE**

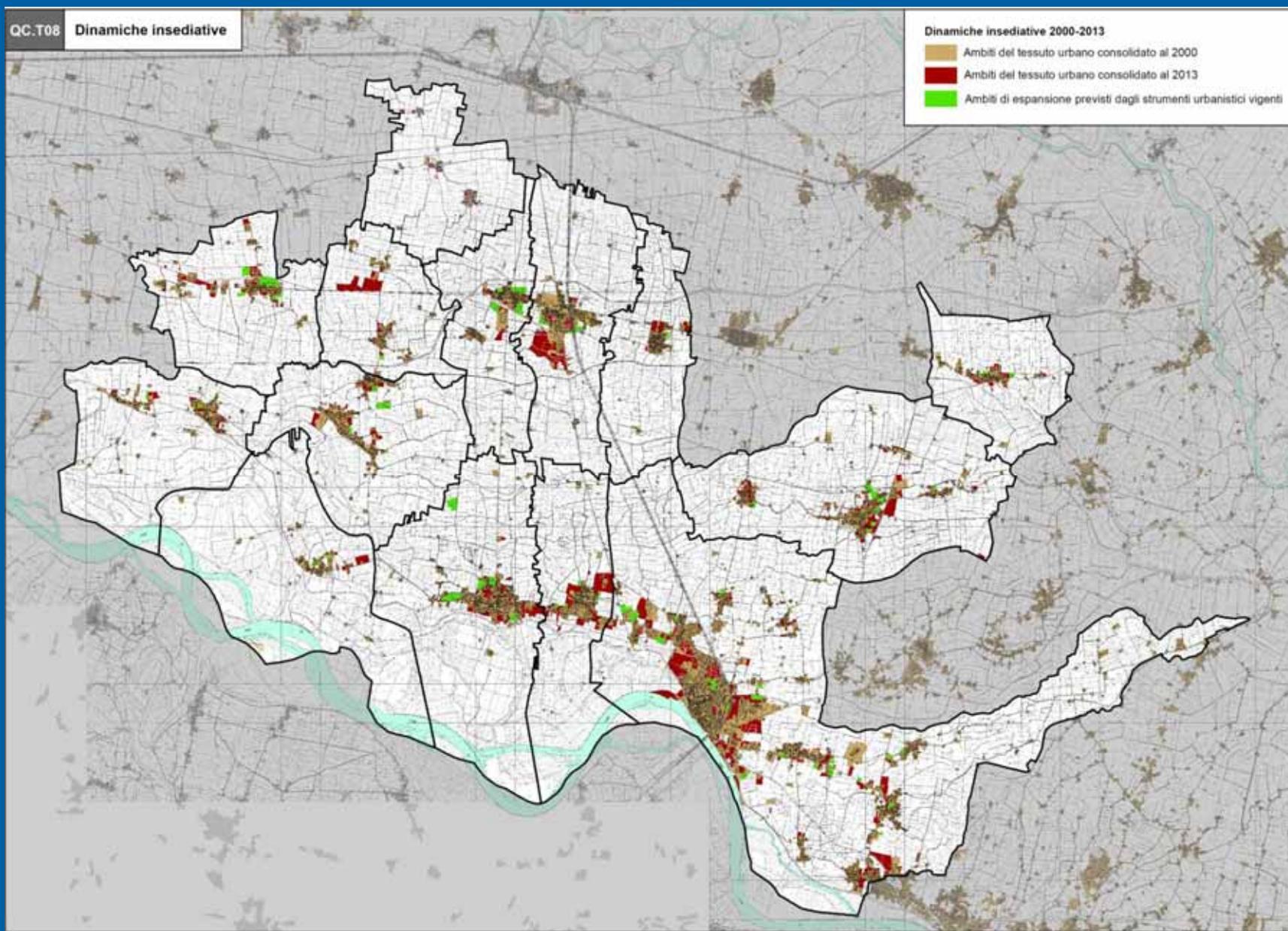
-  Aziende agricole ad elevato impatto soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale
-  Industrie ad elevato impatto soggette ad Autorizzazione Intergata Ambientale
-  Industrie a rischio di incidente rilevante ai sensi D Lgs 334/1999

Piano  
Territoriale  
d'Area vasta  
del Casalasco

Analisi conoscitiva

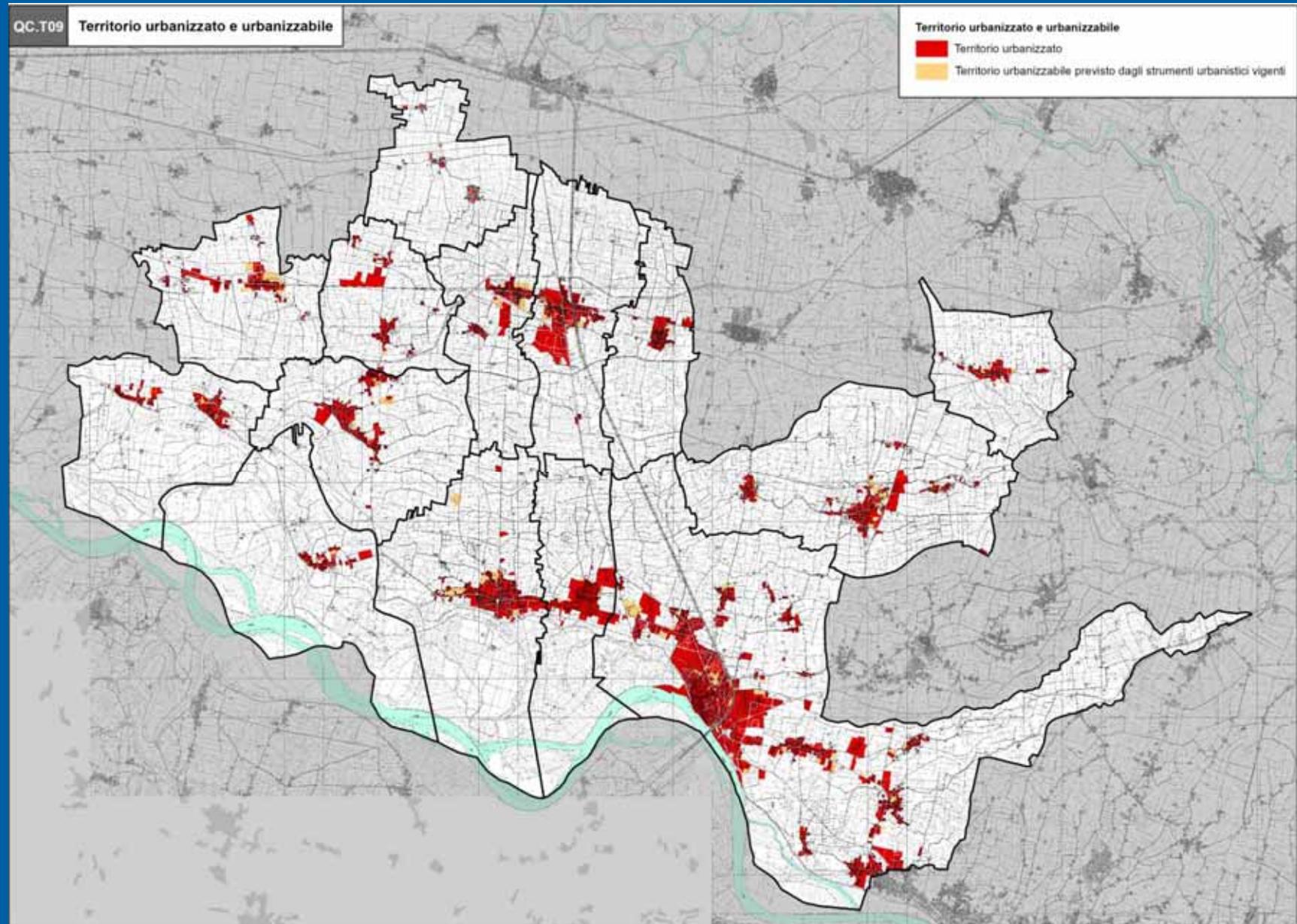






Piano  
Territoriale  
d'Area vasta  
del Casalasco

Analisi conoscitiva



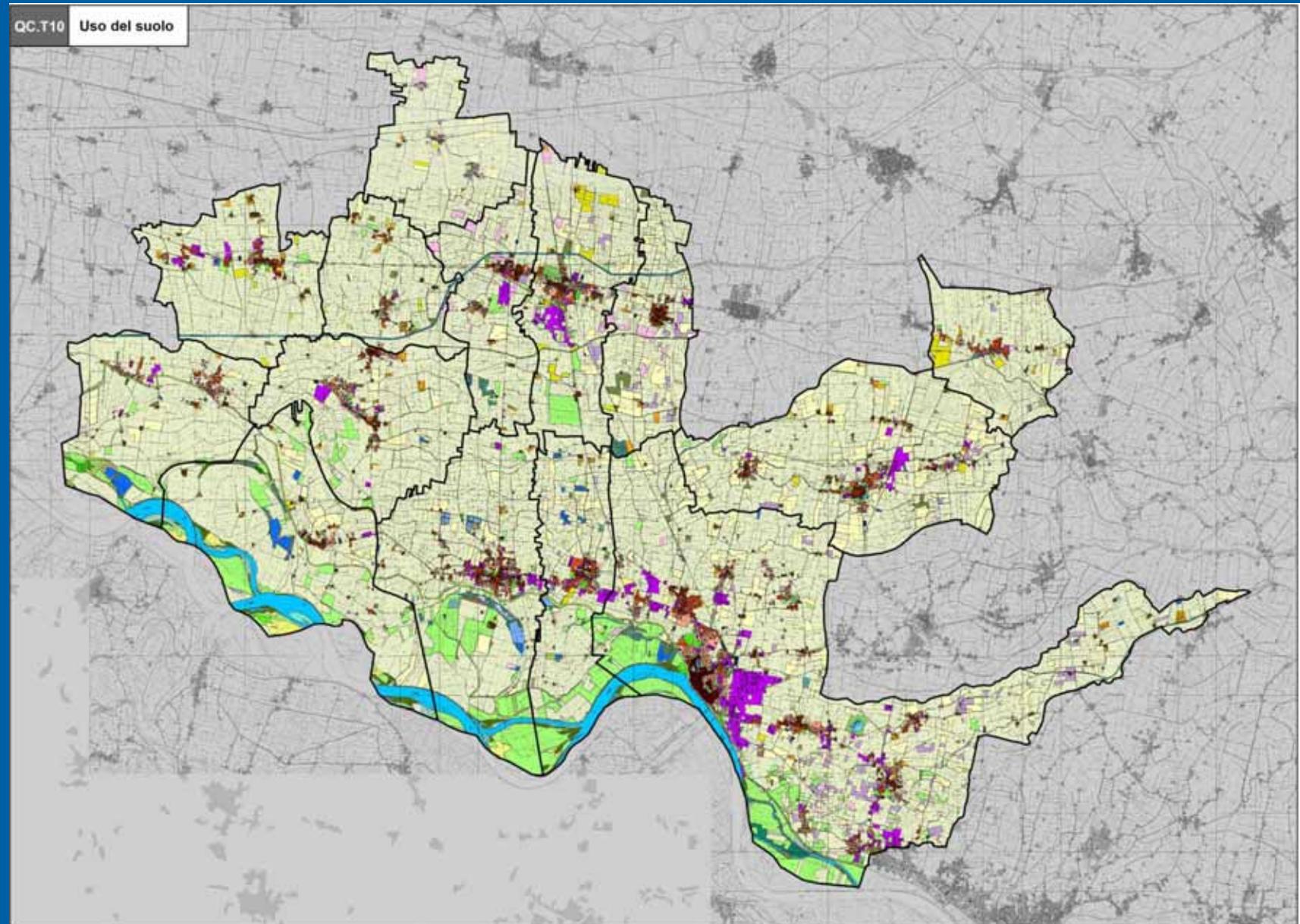
## QC.T10 Uso del suolo

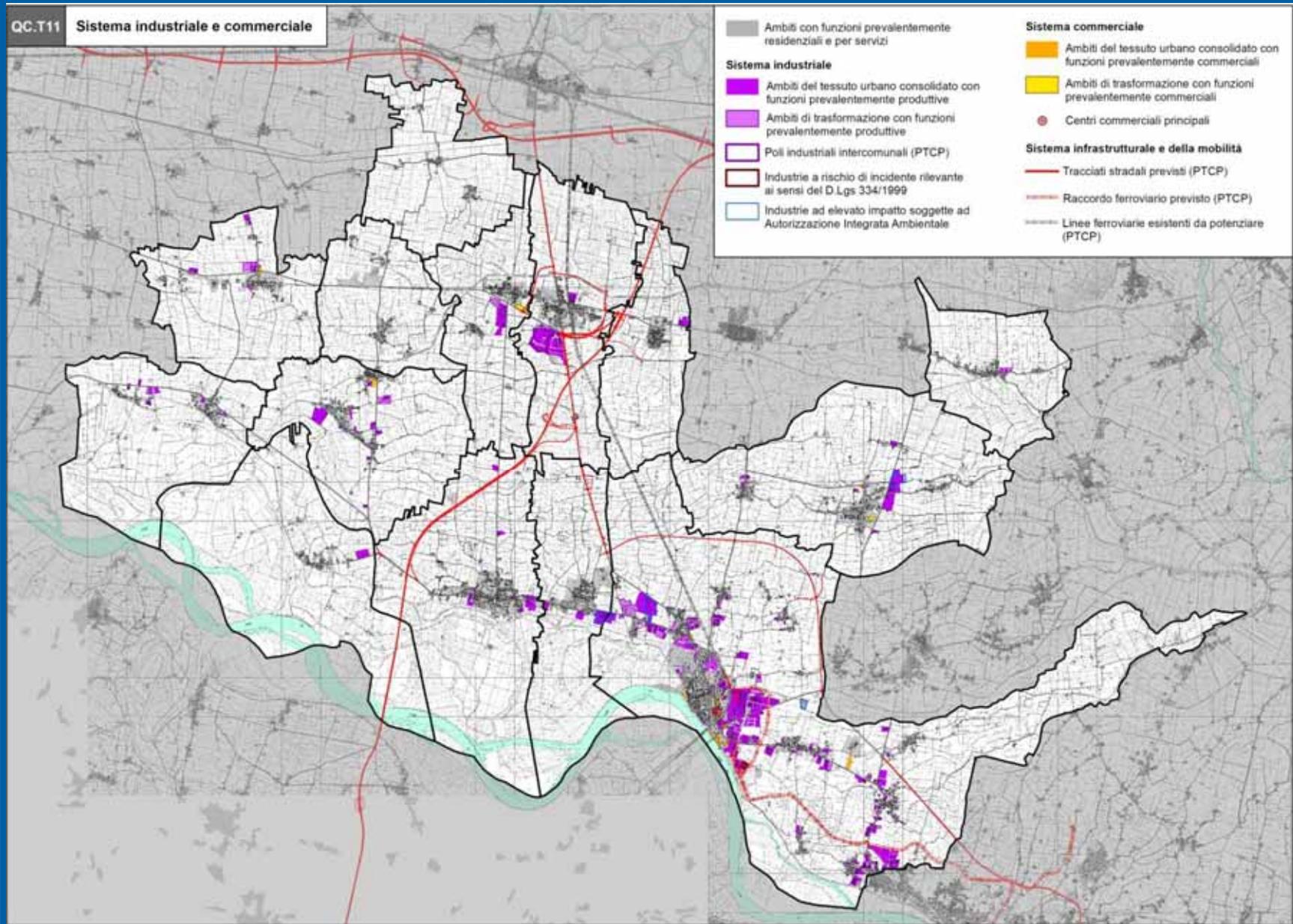
	Tessuto residenziale continuo mediamente denso		Boschi di latifoglie a densità bassa
	Tessuto residenziale denso		Boschi di latifoglie a densità media e alta
	Tessuto residenziale discontinuo		Rimboschimenti recenti
	Tessuto residenziale rado a nucleiforme		Formazioni ripariali
	Tessuto residenziale sparso		Vegetazione degli argini sopraelevati
	Insedimenti industriali, artigianali, commerciali		Vegetazione dei greti
	Cantieri		Vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere
	Aree portuali		Cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree
	Insedimenti ospedalieri		Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali
	Impianti di servizi pubblici e privati		Bacini idrici artificiali
	Impianti sportivi		Bacini idrici da attività estrattive interessanti la falda
	Parchi e giardini		Bacini idrici naturali
	Cimiteri		Spiagge, dune ed alvei ghiaiosi
	Impianti tecnologici		
	Aree verdi incolte		
	Aree degradate non utilizzate e non vegetate		
	Reti ferroviarie e spazi accessori		
	Reti stradali e spazi accessori		
	Cascine		
	Insedimenti produttivi agricoli		
	Cave		
	Orti familiari		
	Seminativi semplici		
	Culture floro-vivaistiche protette		
	Culture floro-vivaistiche a pieno campo		
	Culture orticole a pieno campo		
	Culture orticole protette		
	Marcite		
	Pioppeti		
	Vigneti		
	Altre legnose agrarie		
	Frutteti e frutti minori		
	Cespuglieti in aree di agricole abbandonate		
	Prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse		
	Prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive		

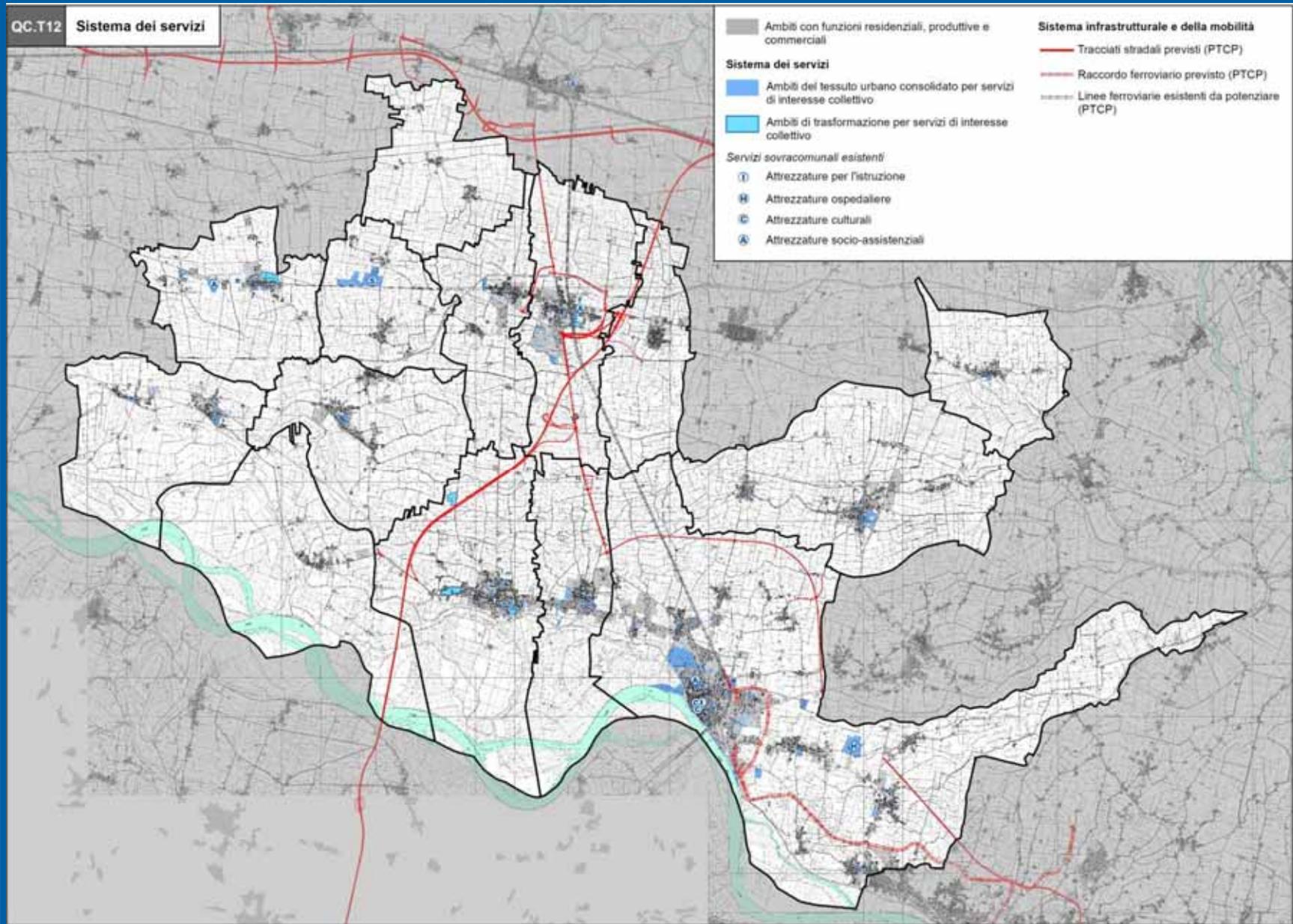
Fonte: DUSAF 2009

Piano  
Territoriale  
d'Area vasta  
del Casalasco

Analisi conoscitiva

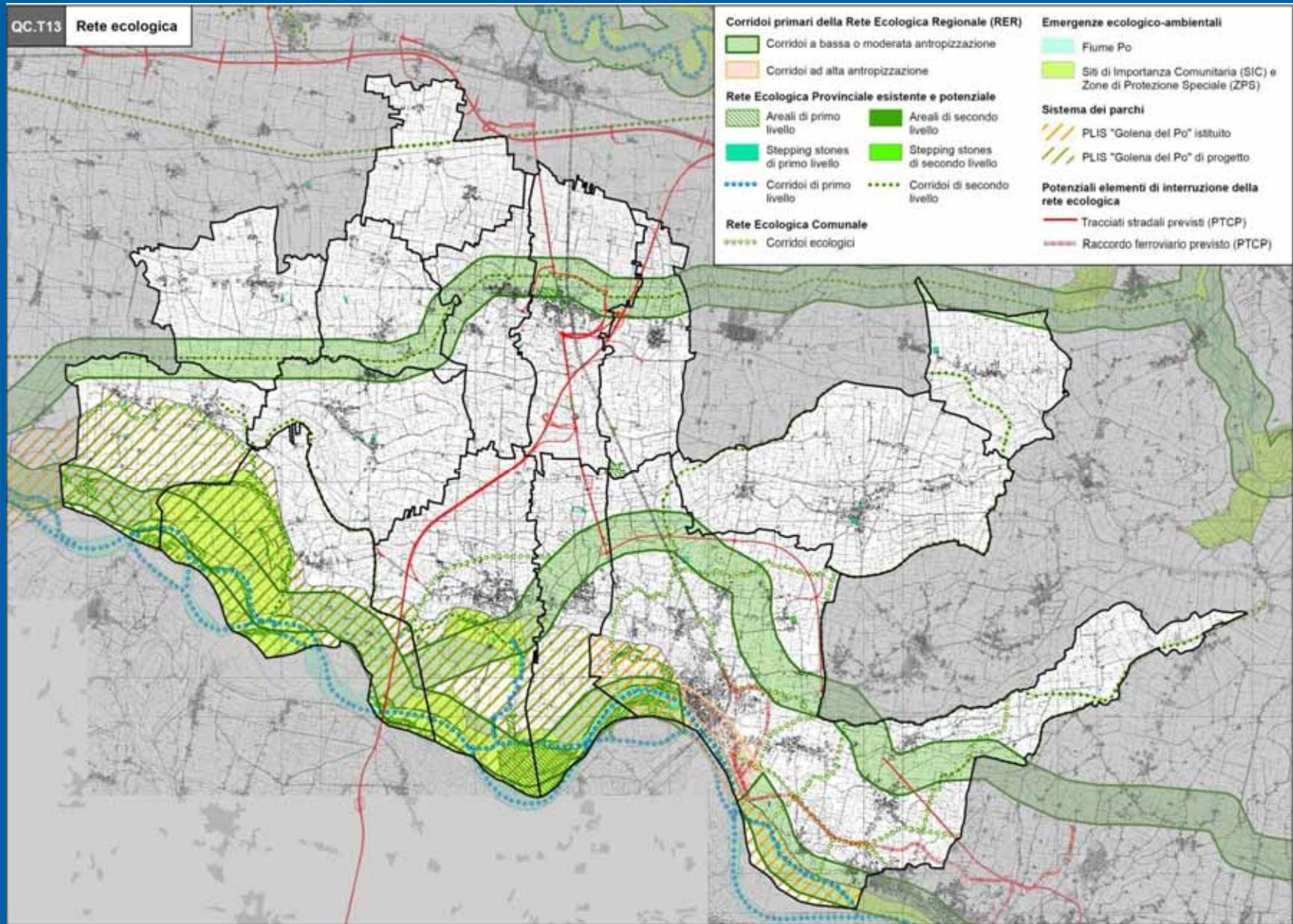






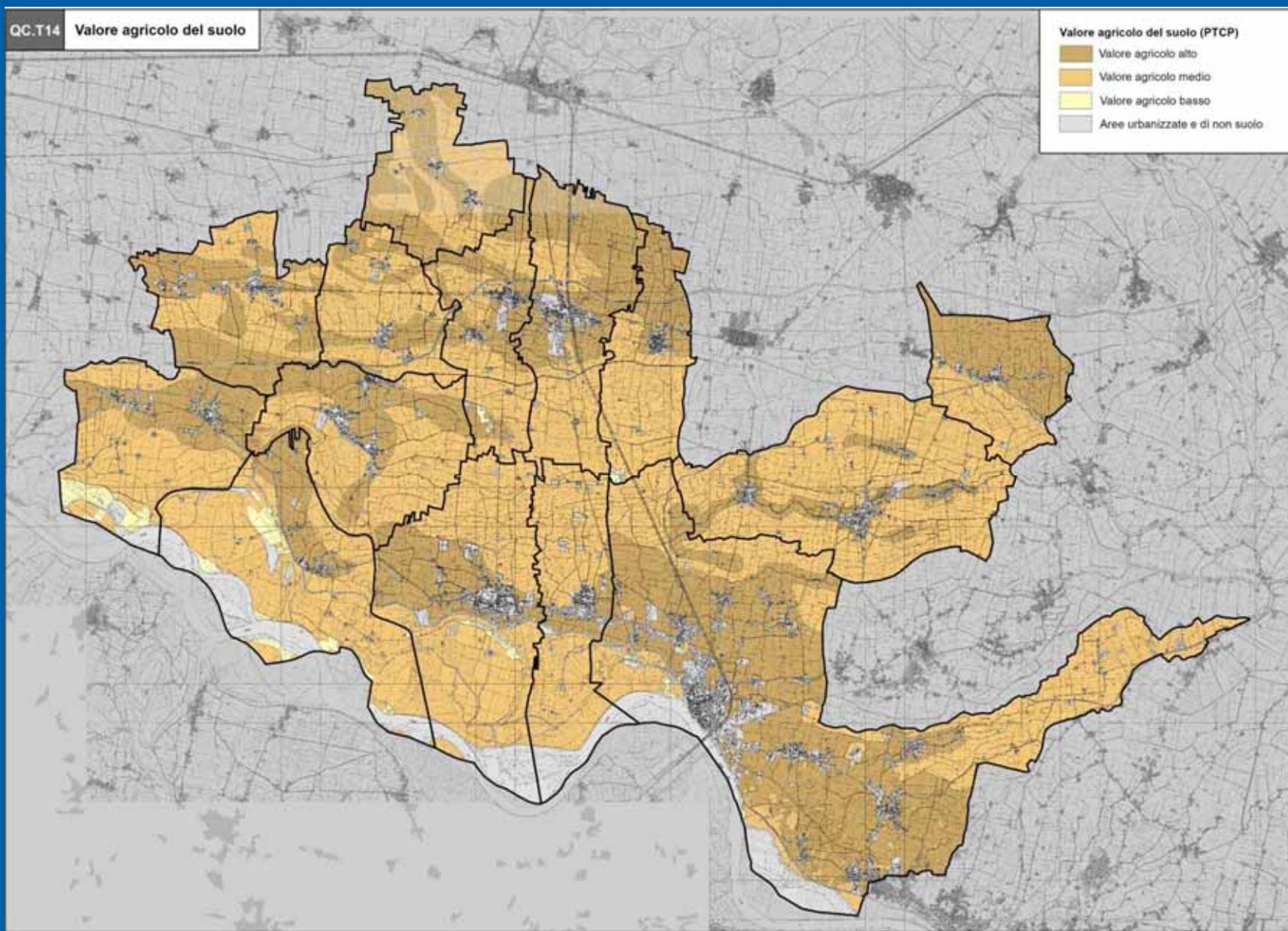
Piano  
Territoriale  
d'Area vasta  
del Casalasco

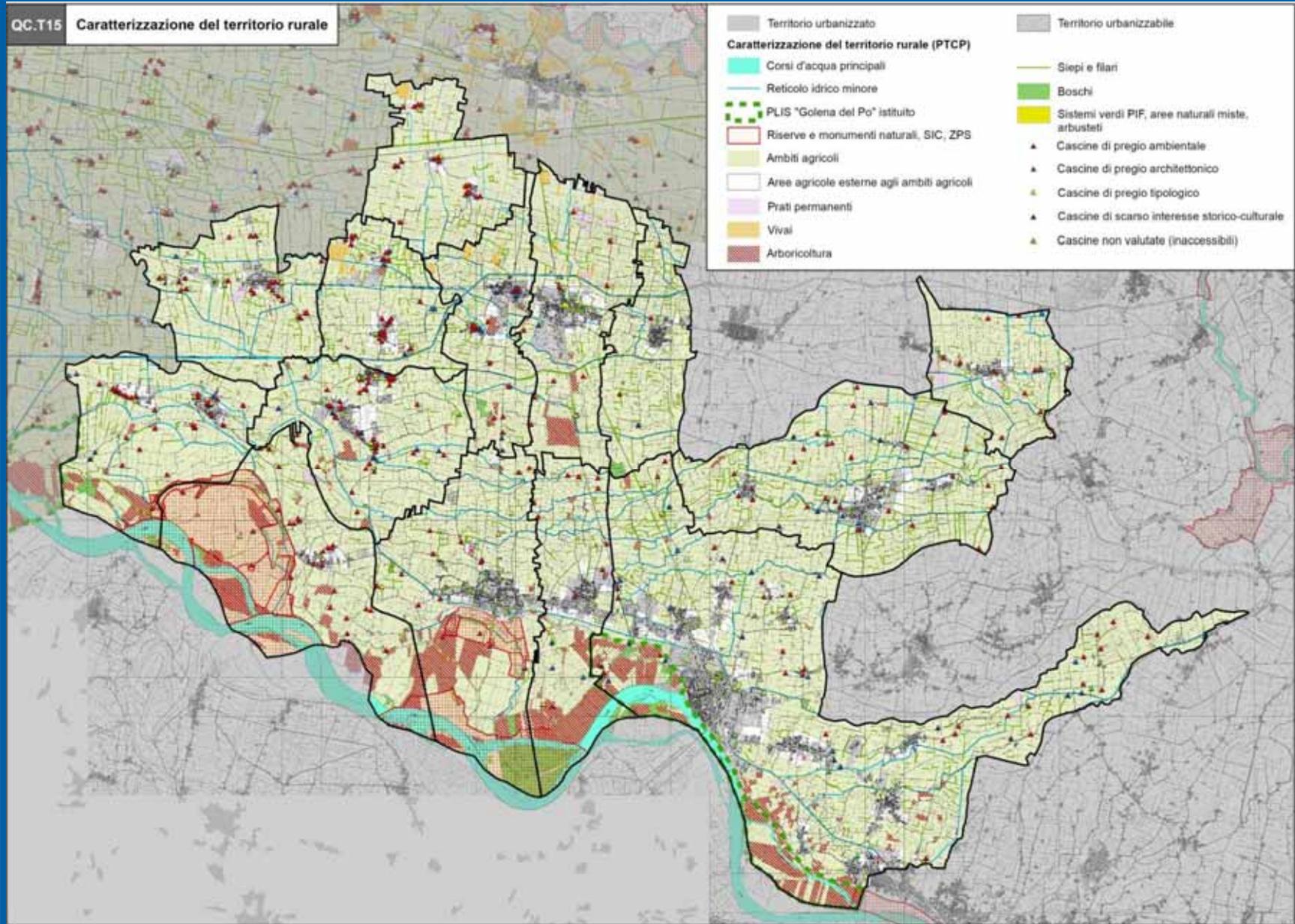
Analisi conoscitiva



Piano  
Territoriale  
d'Area vasta  
del Casalasco

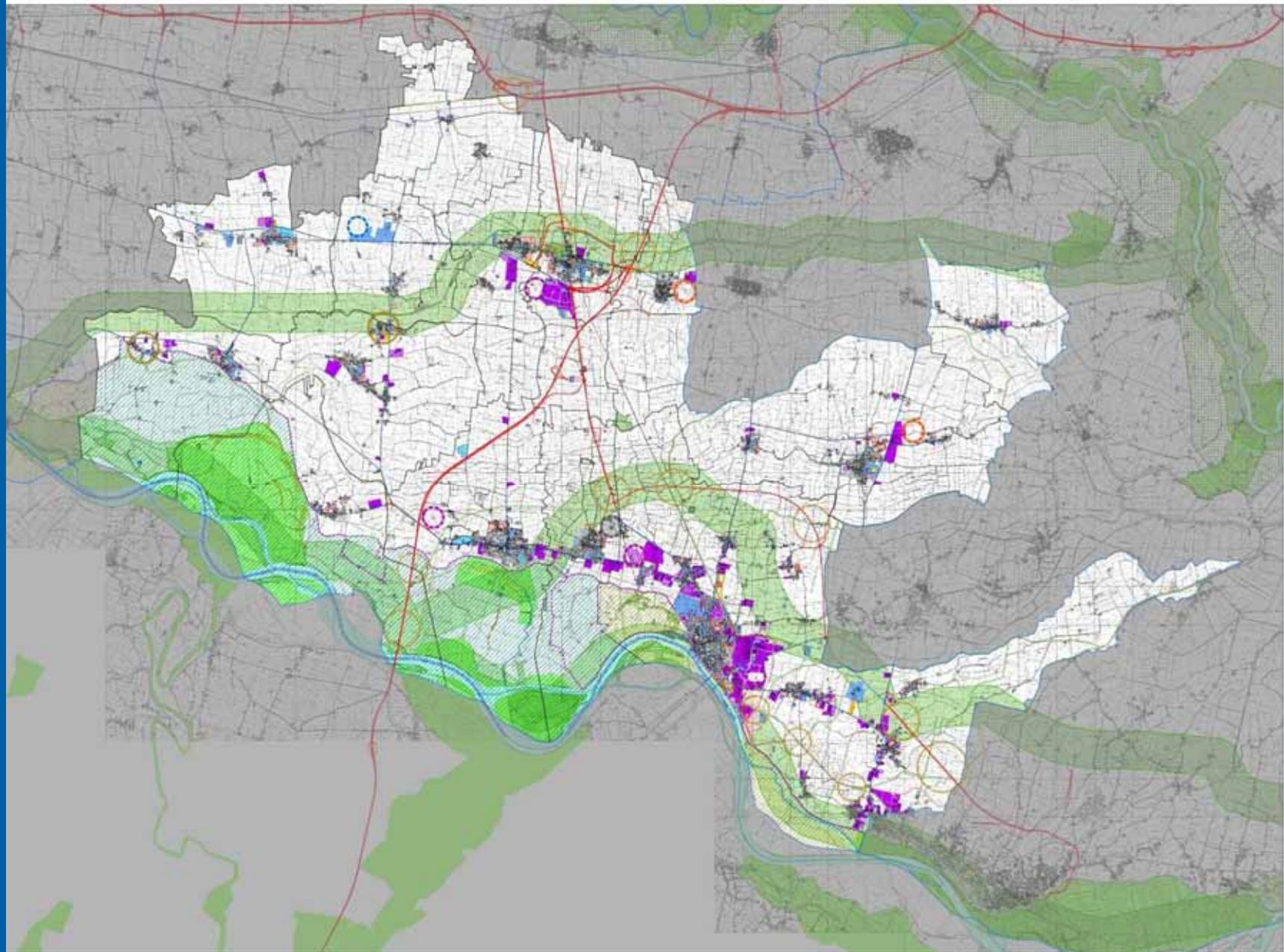
Analisi conoscitiva

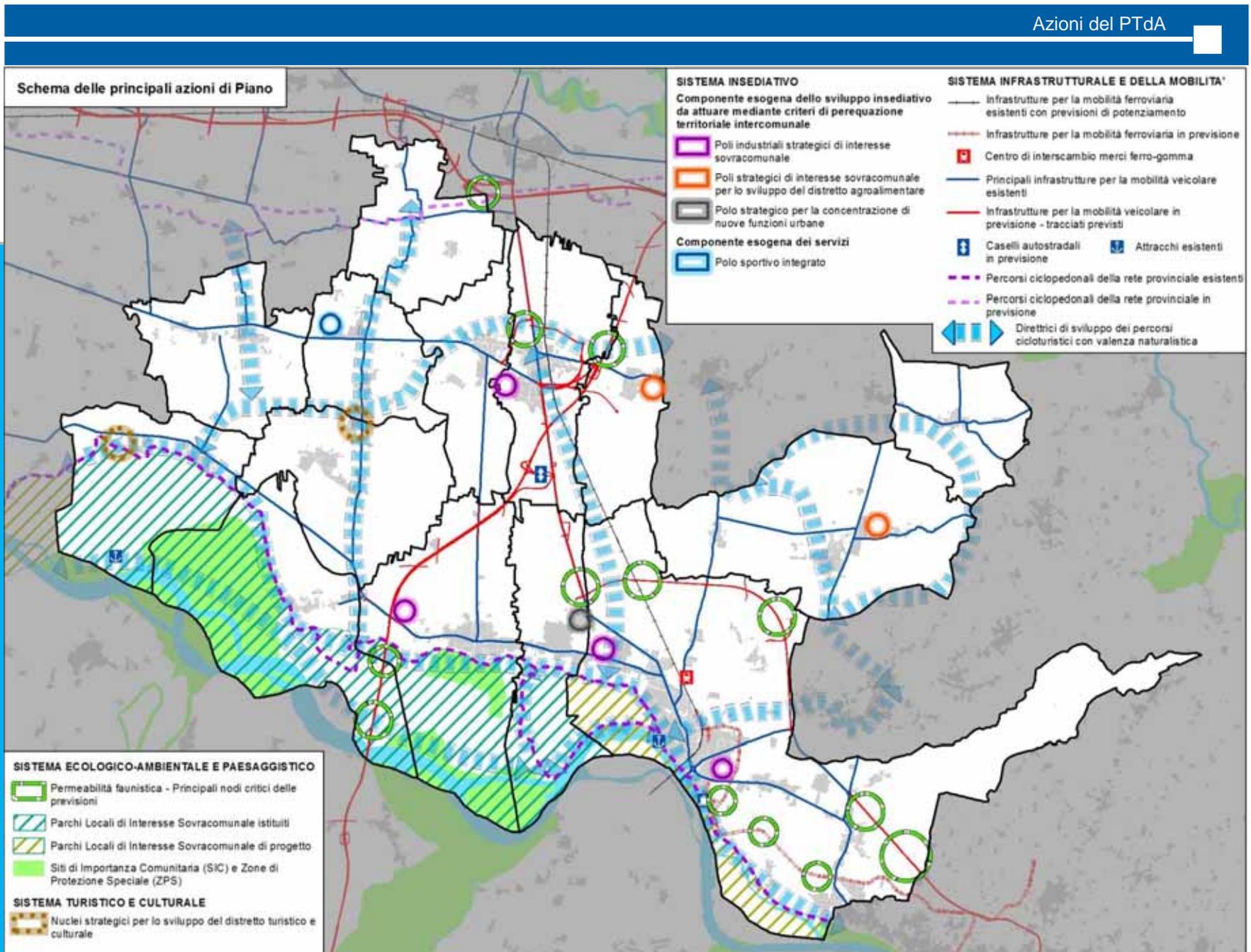




Piano  
Territoriale  
d'Area vasta  
del Casalasco

# Azioni del PTdA





## Azioni per il sistema insediativo produttivo

Polarizzazione del territorio strutturandolo per grandi poli insediativi considerati idonei rispetto a tre criteri quali-quantitativi:

- compatibilità alla trasformazione
- assenza di fattori limitanti che possano impedire, in futuro, ulteriori insediamenti o adeguamenti anche strutturali ed infrastrutturali del sito
- adeguata accessibilità ed infrastrutturazione

## Azioni per il sistema insediativo produttivo

Individuazione di 4 poli produttivi strategici:

- 1) San Giovanni in Croce (ampliamento del comparto esistente)
- 2) Casalmaggiore (completamento del comparto della Sabbionetana)
- 3) Casalmaggiore (area ex Fornace)
- 4) Gussola (ambito localizzato all'intersezione tra la SP 85 ed il collegamento autostradale TI-BRE)

# Azioni per il sistema insediativo produttivo

Azioni del PTdA



## Azioni per il sistema insediativo produttivo

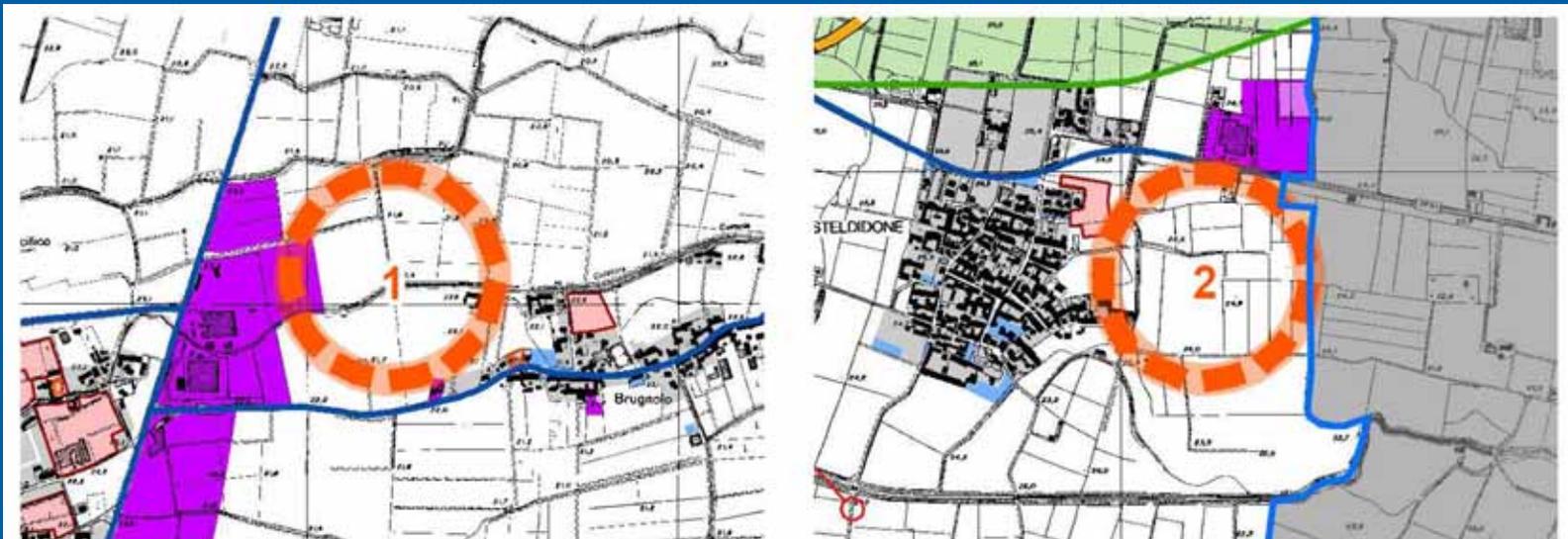
Individuazione degli scenari strategici:

- Polo n. 1 - San Giovanni in Croce: completamento e ampliamento dei poli produttivi esistenti
- Polo n. 2 - Casalmaggiore: completamento e ampliamento dei poli produttivi esistenti
- Polo n. 3 - Casalmaggiore - area ex Fornace: potenziamento e sviluppo del distretto del legno
- Polo n. 4 - Gussola: potenziamento e sviluppo del distretto del legno

# Azioni per lo sviluppo del distretto agroalimentare

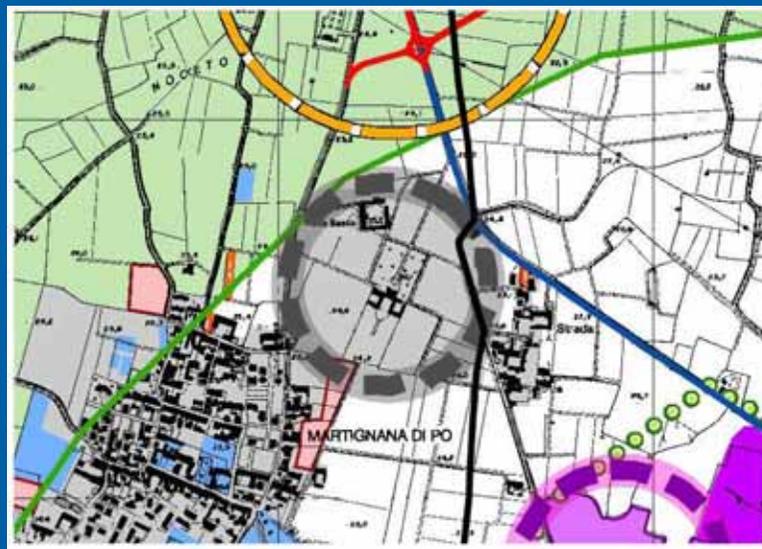
Individuazione di due poli strategici:

- Polo n. 1 – Rivarolo del Re ed Uniti: polo specializzato nel settore agroalimentare
- Polo n. 2 - Casteldidone: polo ad alta specializzazione della produzione agricola



## Azioni per la concentrazione di nuove funzioni urbane

Individuazione di un polo (ad oggi già urbanizzato) nel comune di Martignana di Po per la concentrazione di nuove funzioni urbane, legate soprattutto alla realizzazione di attività e funzioni in grado di produrre energie da fonti rinnovabili



## Azioni per il sistema insediativo produttivo

### *Formalizzazione del modello perequativo*

Attuazione dei poli produttivi mediante meccanismi di perequazione territoriale, attraverso l'attivazione di un Fondo di compensazione

Entrate "dirette" derivanti ai Comuni dal rilascio dei titoli abilitativi e dall'applicazione dell'imposta sugli immobili:

- oneri di urbanizzazione secondaria, nella quota del 10% (da ipotizzare come aggiuntivo rispetto alle attuali tariffe comunali)
- contributi "ecologici" da prevedere per gli interventi produttivi, nella quota del 50%
- gettito IMU derivante dai nuovi insediamenti produttivi che si realizzeranno, nella quota del 100%

## Azioni per il sistema insediativo produttivo

### *Formalizzazione del modello perequativo*

Individuazione di parametri oggettivi (e alternativi tra loro) per la redistribuzione delle risorse:

- percentuale di incidenza della superficie territoriale di ogni Comune sulla superficie territoriale totale
- percentuale di incidenza della popolazione residente di ogni Comune sulla popolazione residente totale
- media tra la percentuale di incidenza di ciascun Comune relativa alla superficie territoriale ed alla popolazione residente
- percentuale di incidenza della densità territoriale (popolazione residente ÷ superficie territoriale) di ogni Comune sulla densità territoriale totale

# Azioni per il sistema insediativo produttivo

## *Formalizzazione del modello perequativo*

### Parametri per la redistribuzione delle risorse

Comune	Superficie territoriale (kmq)	% di incidenza sulla Superficie territoriale totale	Popolazione residente al 01/01/2012 (n. abitanti)	% di incidenza sulla popolazione residente totale	Media delle % di incidenza della Superficie territoriale e della popolazione residente	Densità territoriale (n. abitanti/kmq)	% di incidenza sulla densità territoriale totale
CASALMAGGIORE	63,69	23,17	15.104	48,05	35,61	237,15	19,39
CASTELDIDONE	10,80	3,93	576	1,83	2,88	53,33	4,36
CINGIA DÈ BOTTI	14,41	5,24	1.373	4,37	4,80	95,28	7,79
GUSSOLA	25,35	9,22	2.868	9,12	9,17	113,14	9,25
MARTIGNANA DI PO	14,73	5,36	1.920	6,11	5,73	130,35	10,66
MOTTA BALUFFI	16,66	6,06	985	3,13	4,60	59,12	4,84
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	27,29	9,93	2.065	6,57	8,25	75,67	6,19
SAN GIOVANNI IN CROCE	16,14	5,87	1.879	5,98	5,92	116,42	9,52
SAN MARTINO DEL LAGO	10,34	3,76	477	1,52	2,64	46,13	3,77
SCANDOLARA RAVARA	17,08	6,21	1.463	4,65	5,43	85,66	7,00
SOLAROLO RAINERO	11,45	4,17	1.018	3,24	3,70	88,91	7,27
SPINEDA	10,33	3,76	635	2,02	2,89	61,47	5,03
TORRICELLA DEL PIZZO	24,32	8,85	669	2,13	5,49	27,51	2,25
VOLTIDO	12,31	4,48	402	1,28	2,88	32,66	2,67
<b>TOTALE</b>	<b>274,90</b>	<b>100,00</b>	<b>31.434</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>1.222,79</b>	<b>100,00</b>

# Azioni per il sistema insediativo produttivo

## *Formalizzazione del modello perequativo*

### Oneri di urbanizzazione secondaria

Valore medio degli oneri al mq:		Euro:	8,00
Totale oneri:	300.000 x 8,00	Euro:	2.400.000,00
Quota parte per il fondo:	10%	Euro:	240.000,00

### Contributo per le opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi – DPR 380/2001 art. 19

Valore medio del contributo al mq:		Euro:	6,00
Totale contributi	300.000 x 6,00	Euro:	1.800.000,00
Quota parte per il fondo:	50%	Euro:	900.000,00

### Contributo per la sistemazione ambientale dei luoghi – DPR 380/2001 art. 19

Valore medio del contributo al mq:		Euro:	0,30
Totale contributi	300.000 x 0,30	Euro:	90.000,00
Quota parte per il fondo:	50%	Euro:	45.000,00

### Imposta Municipale Unica (IMU)

Valore medio al mq per anno		Euro:	1,50
Totale imposta per anno	300.000 x 1,50	Euro:	450.000,00

# Azioni per il sistema insediativo produttivo

## *Formalizzazione del modello perequativo*

### Ripartizione delle entrate derivanti dagli oneri accessori

Comune	Parametro per la redistribuzione delle risorse (% di incidenza sulla densità territoriale)	Entrate previste	Redistribuzione del fondo di compensazione - Euro
CASALMAGGIORE	19,39	1.185.000,00	229.820,00
CASTELDIDONE	4,36		51.685,16
CINGIA DÈ BOTTI	7,79		92.336,55
GUSSOLA	9,25		109.639,81
MARTIGNANA DI PO	10,66		126.318,10
MOTTA BALUFFI	4,84		57.296,53
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	6,19		73.330,33
SAN GIOVANNI IN CROCE	9,52		112.821,10
SAN MARTINO DEL LAGO	3,77		44.705,91
SCANDOLARA RAVARA	7,00		83.008,69
SOLAROLO RAINERO	7,27		86.160,73
SPINEDA	5,03		59.571,77
TORRICELLA DEL PIZZO	2,25		26.658,13
VOLTIDO	2,67		31.647,19

# Azioni per il sistema insediativo produttivo

## *Formalizzazione del modello perequativo*

### Ripartizione delle entrate derivanti dall'IMU

Comune	Parametro per la redistribuzione delle risorse (% di incidenza sulla densità territoriale)	Entrate previste	Redistribuzione del fondo di compensazione - Euro
CASALMAGGIORE	19,39	450.000,00	87.273,42
CASTELDIDONE	4,36		19.627,27
CINGIA DÈ BOTTI	7,79		35.064,51
GUSSOLA	9,25		41.635,37
MARTIGNANA DI PO	10,66		47.968,90
MOTTA BALUFFI	4,84		21.758,18
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	6,19		27.846,96
SAN GIOVANNI IN CROCE	9,52		42.843,46
SAN MARTINO DEL LAGO	3,77		16.976,93
SCANDOLARA RAVARA	7,00		31.522,29
SOLAROLO RAINERO	7,27		32.719,27
SPINEDA	5,03		22.622,19
TORRICELLA DEL PIZZO	2,25		10.123,34
VOLTIDO	2,67		12.017,92

## Azioni per il sistema insediativo residenziale

Le dinamiche insediative residenziali di carattere esogeno potranno derivare essenzialmente dai seguenti elementi:

- l'attivazione dei poli produttivi già definiti e previsti dal PTdA
- l'attuazione di altre azioni strategiche oggi non declinate che il territorio in futuro può decidere di avviare
- fenomeni socio-economici di matrice esterna al territorio del Casalasco che incidono sulla crescita demografica o la domanda di nuove abitazioni

## Azioni per il sistema insediativo residenziale

I comuni definiranno la localizzazione delle quote esogene nel rispetto dei seguenti principi:

- riduzione della frammentazione urbana
- ridefinizione dei margini urbani e del rapporto tra spazi urbani e spazi agricoli
- riqualificazione delle aree di frangia
- recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente
- utilizzo delle aree già edificate e già dotate delle necessarie opere di urbanizzazione

# Azioni per il sistema insediativo residenziale

## *Formalizzazione del modello perequativo*

### Azioni del PTdA

#### Oneri di urbanizzazione secondaria

Valore medio degli oneri al mc:		Euro:	10,00
Totale oneri:	$75.000 \times 3 \times 10,00$	Euro:	2.250.000,00
Quota parte per il fondo:	10%	Euro:	225.000,00

#### Contributo sul costo di costruzione

Costo base di costruzione al mq:		Euro:	392,82
Stima contributo totale (5%):	$75.000 \times 392,82 \times 0,05$	Euro:	1.473.075,00
Quota parte per il fondo:	50%	Euro:	730.000,00

#### Imposta Municipale Unica (IMU)

Valore medio al mq per anno		Euro:	1,50
Totale imposta per anno	$75.000 \times 1,50$	Euro:	112.500,00

# Azioni per il sistema insediativo residenziale

## *Formalizzazione del modello perequativo*

### Ripartizione delle entrate derivanti dagli oneri concessori

Comune	Parametro per la redistribuzione delle risorse (% di incidenza sulla densità territoriale)	Entrate previste	Redistribuzione del fondo di compensazione - Euro
CASALMAGGIORE	19,39	955.000,00	185.213,59
CASTELDIDONE	4,36		41.653,44
CINGIA DÈ BOTTI	7,79		74.414,69
GUSSOLA	9,25		88.359,51
MARTIGNANA DI PO	10,66		101.800,66
MOTTA BALUFFI	4,84		46.175,69
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	6,19		59.097,44
SAN GIOVANNI IN CROCE	9,52		90.923,34
SAN MARTINO DEL LAGO	3,77		36.028,81
SCANDOLARA RAVARA	7,00		66.897,30
SOLAROLO RAINERO	7,27		69.437,55
SPINEDA	5,03		48.009,32
TORRICELLA DEL PIZZO	2,25		21.483,98
VOLTIDO	2,67	25.504,69	

# Azioni per il sistema insediativo residenziale

## *Formalizzazione del modello perequativo*

### Ripartizione delle entrate derivanti dall'IMU

Comune	Parametro per la redistribuzione delle risorse (% di incidenza sulla densità territoriale)	Entrate previste	Redistribuzione del fondo di compensazione - Euro
CASALMAGGIORE	19,39	112.500,00	21.818,35
CASTELDIDONE	4,36		4.906,82
CINGIA DÈ BOTTI	7,79		8.766,13
GUSSOLA	9,25		10.408,84
MARTIGNANA DI PO	10,66		11.992,22
MOTTA BALUFFI	4,84		5.439,54
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	6,19		6.961,74
SAN GIOVANNI IN CROCE	9,52		10.710,86
SAN MARTINO DEL LAGO	3,77		4.244,23
SCANDOLARA RAVARA	7,00		7.880,57
SOLAROLO RAINERO	7,27		8.179,82
SPINEDA	5,03		5.655,55
TORRICELLA DEL PIZZO	2,25		2.530,83
VOLTIDO	2,67		3.004,48

## Azioni per il sistema dei servizi

La metodologia che il PTdA intende proporre si caratterizza per i seguenti principi:

- razionalizzazione della rete dei servizi di primaria necessità attraverso una progressiva e programmata unificazione delle sedi e delle attrezzature
- incremento dell'accessibilità ai servizi esistenti attraverso la loro integrazione con il sistema sovracomunale della mobilità (in particolare dolce)
- accorpamento e unificazione delle risorse pubbliche
- condivisione della programmazione e degli investimenti

## Azioni per il sistema dei servizi

I principi di assetto sui quali agisce il PTdA, rapportandosi sinergicamente con quanto sta avvenendo per la gestione unificata, sono i seguenti:

- concentrazione e polarizzazione dei servizi di rango territoriale
- policentrismo dei servizi di base (servizi scolastici, socio-assistenziali, socio-culturali, ecc.) organizzato per "macroaree territoriali"

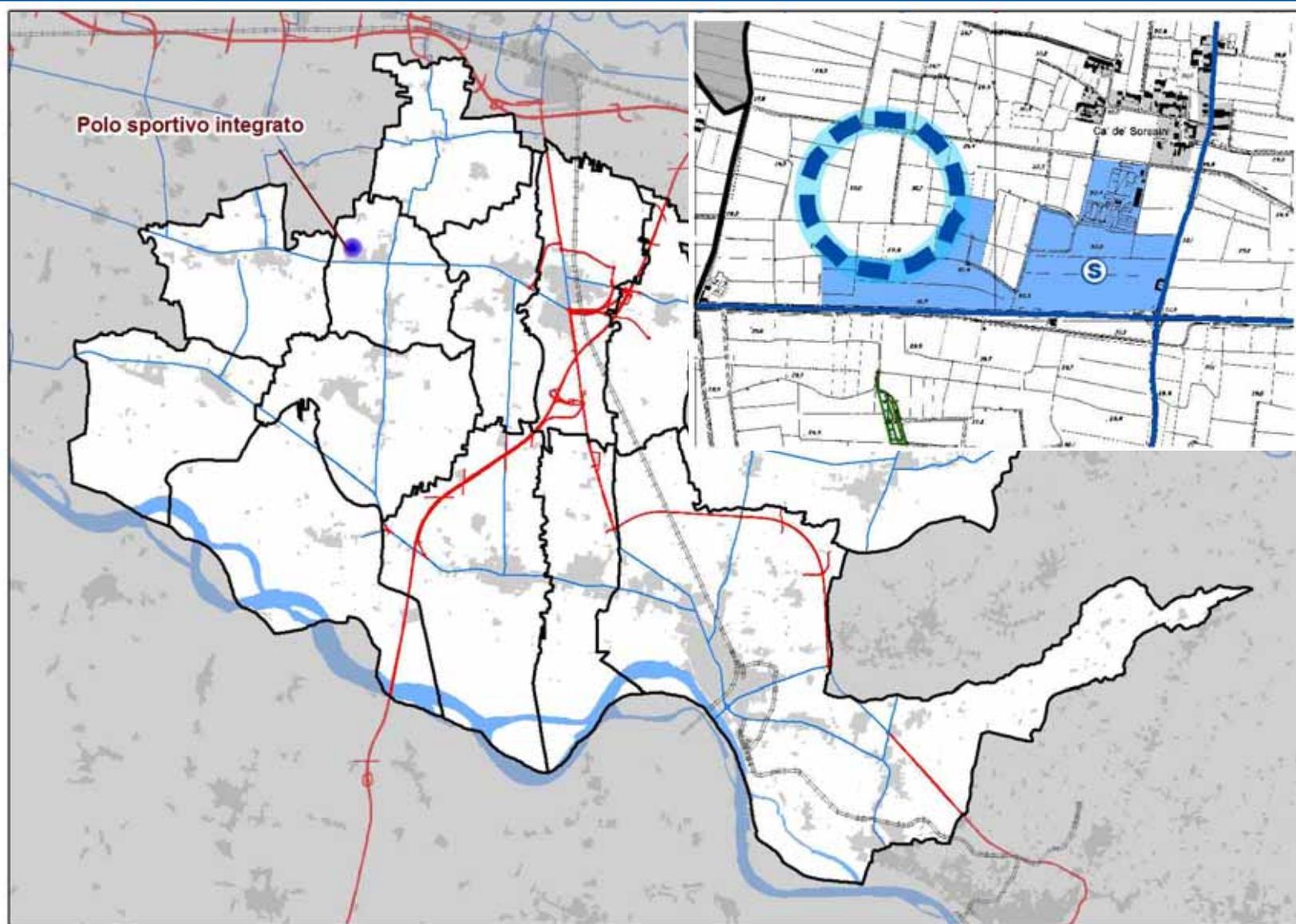
## Azioni per il sistema dei servizi

### *Il polo sportivo integrato*

La proposta di un polo sportivo di interesse sovracomunale da anettere funzionalmente all'area del circuito motociclistico di San Martino del Lago costituisce una risposta alle richieste del territorio e intende a rafforzare il ruolo del circuito stesso come veicolo di promozione del territorio all'esterno dei confini provinciali e regionali

# Azioni per il sistema dei servizi

Azioni del PTdA



## Azioni per il sistema dei servizi

### Scuole e altre attrezzature per l'istruzione

Il PTdA propone, sulla scorta delle iniziative e delle collaborazioni già avviate, un processo di riorganizzazione delle attrezzature che consentano la concentrazione degli utenti nelle strutture più adeguate tenendo anche in considerazione la necessità di minimizzare i flussi di spostamento

Analoga azione potrebbe essere avviata per le attrezzature sportive (palestre) al servizio delle scuole

## Azioni per il sistema ecologico-ambientale

- Messa a sistema degli elementi della rete ecologica regionale / provinciale / comunale esistenti e potenziali, al fine sia di creare le condizioni per la loro ulteriore valorizzazione/implementazione, sia di inserire tali elementi all'interno del progetto di valorizzazione ambientale e culturale del Casalasco
- Individuazione puntuale delle criticità ecologiche che concorrono a generare la frammentazione del territorio e l'individuazione di adeguate strategie di carattere compensativo o perequativo in grado di legare le scelte strategiche del PTdA ad azioni concrete volte alla risoluzione delle criticità ambientali

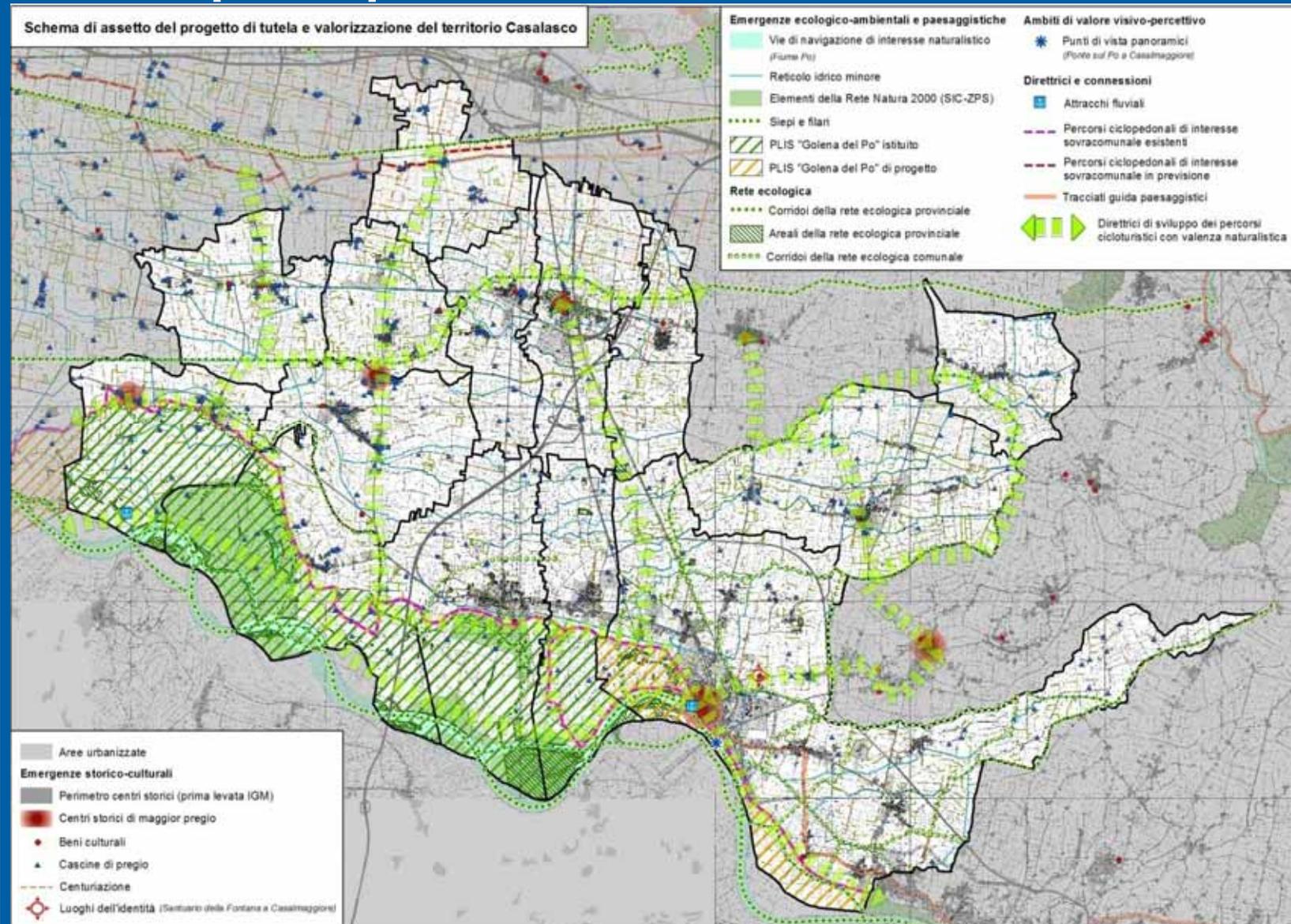
## Azioni per la promozione turistica del territorio

La promozione turistica del Casalasco deve partire dall'elemento che maggiormente lo contraddistingue: il sistema fluviale del Po

La promozione turistica si fonda sulla messa a sistema di una serie di azioni specifiche, anche indipendenti tra loro, ma fortemente sinergiche ed interconnesse:

- il potenziamento della rete ciclopedonale
- la valorizzazione delle emergenze del territorio
- la messa a sistema delle polarità

# Azioni per la promozione turistica del territorio



## Azioni per la promozione turistica del territorio

Il PTdA individua due nuclei strategici per lo sviluppo del distretto turistico e culturale:

- centro storico di Castelponzone (Scandolara Ravara)
- centro storico di Solarolo Monasterolo (Motta Baluffi)

Tali nuclei storici di pregio, unitamente ai due attracchi fluviali esistenti di Casalmaggiore e di Motta Baluffi, rappresentano importanti risorse per lo sviluppo turistico-fruitivo e si configurano come le polarità da candidare come "capofila" del distretto turistico e culturale del Casalasco

## Contenuti minimi da prevedere nei PGT per i temi di interesse sovracomunale

Avvio da parte dei Comuni entro un tempo congruo (sei o dodici mesi) le procedure di variante dei singoli PGT

Aspetti urbanistici che i PGT devono recepire:

- condivisione degli obiettivi del PTdA
- recepimento delle azioni e declinazione delle scelte alla scala locale
- definizione delle priorità e delle localizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi con le trasformazioni del territorio

## Contenuti minimi da prevedere nei PGT per i temi di interesse sovracomunale

Temi che i singoli PGT devono derivare dal PTdA e declinare alla scala comunale:

- dimensionamento di Piano, al fine di collocare coerentemente le quote di sviluppo endogeno e quelli di sviluppo esogeno
- definizione della città pubblica, intesa come insieme delle politiche sui servizi, le infrastrutture e la rete di mobilità dolce

## Contenuti minimi da prevedere nei PGT per i temi di interesse sovracomunale

Il dimensionamento della componente esogena e gli interventi per la sua localizzazione sul territorio dovranno essere affiancati dalle seguenti azioni:

- valutazione del dimensionamento dei PGT relativo alla componente endogena
- rivisitazione delle scelte pianificatorie già operate dai Comuni
- revisione dei PGT a seguito della visione territoriale unitaria (conformità con il PTdA)

# Norme di attuazione

## Principi ispiratori

- Semplicità ed essenzialità
- Declinazione delle disposizioni del PTCP e del PTR
- Esprimono il metodo e il principio e non una disposizione conformativa prevalentemente cogente
- Procedure di concertazione

Norme di attuazione

# Norme di attuazione

## Contenuti

- Aspetti della perequazione territoriale e modalità di gestione
- Principi generali localizzativi per la pianificazione locale
- Principi e modalità di attuazione delle quote insediative esogene